



Osservatorio sulla Sostenibilità 2021

Rapporto di ricerca

Roma, 20 agosto 2021 (2021-024mty/R03)

Agenda



Premessa e considerazioni generali di sintesi



Sostenibilità

- *Sostenibilità ambientale*
- *Sostenibilità socio-economica*



L'impulso del Recovery plan sulla sostenibilità



L'ecosistema sostenibile



Metodo

Premessa

- Questo documento presenta i risultati dell'Osservatorio sulla Sostenibilità 2021, condotta da Format Research per conto di **Mediatyche** e **Homina**. L'indagine è effettuata su un campione di imprese italiane ed è giunta ormai al quinto anno di pubblicazione.
- L'Osservatorio si articola in due grandi ambiti: da una parte **le tematiche tradizionalmente affrontate nell'osservatorio** (le politiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale, le difficoltà che le imprese incontrano nella transizione verso la sostenibilità, il bilancio di sostenibilità) che sono state rilevate per salvaguardare la continuità delle serie storiche, dall'altra il focus di approfondimento tematico riguardante le **innovazioni introdotte dal Recovery Plan** e come le imprese intendono lavorare per la sostenibilità in virtù dell'impulso che il PNRR sarà chiamato a dare attraverso i fondi destinati alla transizione ecologica. L'analisi dei comportamenti e delle politiche delle imprese è stata effettuata in una logica di 'ecosistema sostenibile' afferente a ciascuna impresa o gruppi di imprese o a filiere di imprese. A tale proposito è stato effettuato un approfondimento di studio sugli ecosistemi della sostenibilità delle quattro regioni chiave del paese: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.
- L'indagine è stata condotta nel mese di giugno 2021 su un campione di 485 casi, statisticamente rappresentativo delle imprese piccole, medie e grandi appartenenti ai settori dell'industria, del commercio all'ingrosso, dei servizi alle imprese e del settore finance.

Premessa | L'Osservatorio sulla Sostenibilità

2017



sostenibilità | l'impresa di domani

Milano, 07 giugno 2017 (2017-0206-1289v1-101)

2018



Sostenibilità | osservatorio 2018

Rapporto di ricerca
Milano, giugno 2018 (2018-0218-0218v1-102)

2019



Osservatorio sulla sostenibilità 2019

Rapporto di ricerca

Bologna, 19 Novembre 2019 (2019-256v1-14.8.14.2019)

2020



MEDIATYCHE | Indagine sulle nuove politiche per la sostenibilità delle imprese al tempo del Covid19

Rapporto di ricerca

Milano, 14 Settembre 2020 (2020-0200-0200v1-101)

2021



MEDIATYCHE | Osservatorio sulla Sostenibilità 2021

Rapporto di ricerca

Milano, 11 Luglio 2021 (2021-0201-0201v1-101)

2017: La prima edizione dell'Osservatorio. 684 interviste presso le imprese italiane dell'industria, del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese con oltre 9 addetti.

L'edizione del 2018 esaminava in profondità il tema del bilancio di Sostenibilità.

1.000 interviste. L'edizione del 2019 contemplava un approfondimento monografico relativo al tema della comunicazione nelle imprese sostenibili.

2020: la quarta edizione dell'Osservatorio teneva conto dallo straordinario momento storico che il mondo intero stava attraversando a causa della pandemia da Covid-19. Lo studio approfondiva inoltre il rapporto tra sostenibilità e competitività delle imprese.

2021: la quinta edizione è articolata in due grandi ambiti: da una parte le tematiche tradizionalmente affrontate nell'osservatorio, dall'altra il focus di approfondimento tematico che riguarda le innovazioni introdotte dal Recovery Plan e come le imprese intendono lavorare per la sostenibilità in virtù dell'impulso dei fondi previsti dal PNRR.

Premessa | Universo e campione di indagine (valori assoluti)

Universo delle imprese (V.A.)

		10-49	50-249	Oltre 249	Totale
Nord Ovest	Industria	26.056	4.011	594	30.661
	Commercio all'ingrosso	5.891	667	107	6.665
	Attività finanziarie e assicurative	751	169	83	1.003
	Servizi alle imprese	6.896	1.198	272	8.366
TOTALE	39.594	6.045	1.056	46.695	
Nord Est	Industria	22.948	3.340	507	26.795
	Commercio all'ingrosso	4.360	416	51	4.827
	Attività finanziarie e assicurative	420	109	38	567
	Servizi alle imprese	3.875	548	112	4.535
TOTALE	31.603	4.413	708	36.724	
Centro	Industria	15.752	1.493	186	17.431
	Commercio all'ingrosso	2.941	201	34	3.176
	Attività finanziarie e assicurative	346	88	37	471
	Servizi alle imprese	4.004	809	166	4.979
TOTALE	23.043	2.591	423	26.057	
Sud e Isole	Industria	13.765	1.231	105	15.101
	Commercio all'ingrosso	3.768	218	19	4.005
	Attività finanziarie e assicurative	267	48	7	322
	Servizi alle imprese	2.999	505	91	3.595
TOTALE	20.799	2.002	222	23.023	
ITALIA	Industria	78.521	10.075	1.392	89.988
	Commercio all'ingrosso	16.960	1.502	211	18.673
	Attività finanziarie e assicurative	1.784	414	165	2.363
	Servizi alle imprese	17.774	3.060	641	21.475
TOTALE	115.039	15.051	2.409	132.499	

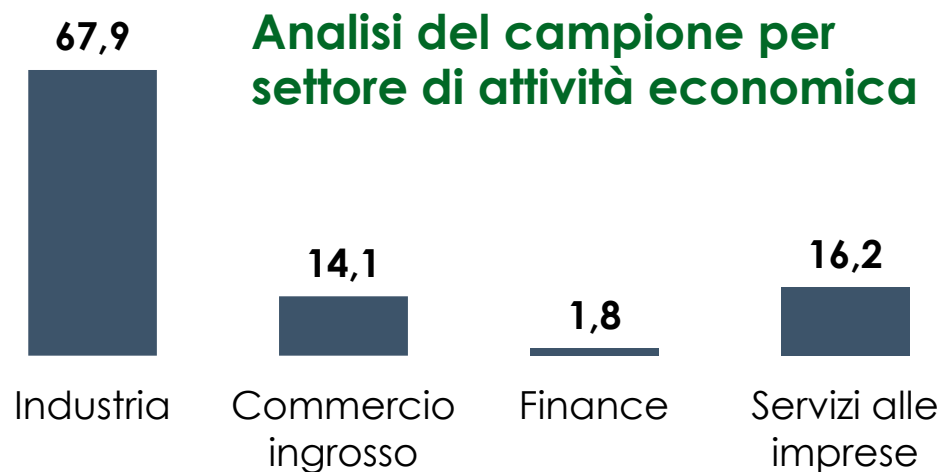
Campione realizzato (V.A.)

		10-49	50-249	Oltre 249	Totale
Nord Ovest	Industria	28	32	9	69
	Commercio all'ingrosso	5	6	12	23
	Attività finanziarie e assicurative	8	5	8	21
	Servizi alle imprese	20	21	24	65
TOTALE	61	64	53	178	
Nord Est	Industria	22	37	9	68
	Commercio all'ingrosso	9	10	8	27
	Attività finanziarie e assicurative	5	8	5	18
	Servizi alle imprese	16	20	10	46
TOTALE	52	75	32	159	
Centro	Industria	8	22	5	35
	Commercio all'ingrosso	4	2	1	7
	Attività finanziarie e assicurative	2	4	3	9
	Servizi alle imprese	7	4	7	18
TOTALE	21	32	16	69	
Sud e Isole	Industria	11	17	6	34
	Commercio all'ingrosso	1	6	2	9
	Attività finanziarie e assicurative	1	7	3	11
	Servizi alle imprese	7	8	10	25
TOTALE	20	38	21	79	
ITALIA	Industria	69	108	29	206
	Commercio all'ingrosso	19	24	23	66
	Attività finanziarie e assicurative	16	24	19	59
	Servizi alle imprese	50	53	51	154
TOTALE	154	209	122	485	

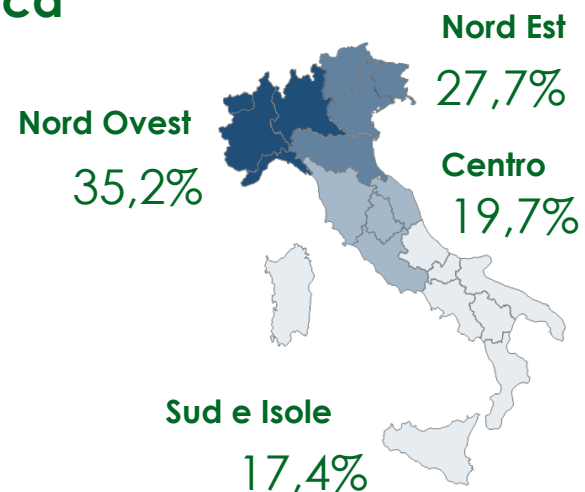
Si evidenzia che i risultati del campione sono stati riportati all'universo, in modo da rispecchiare la corretta distribuzione delle imprese nell'universo.

Fonte: Istat 2020

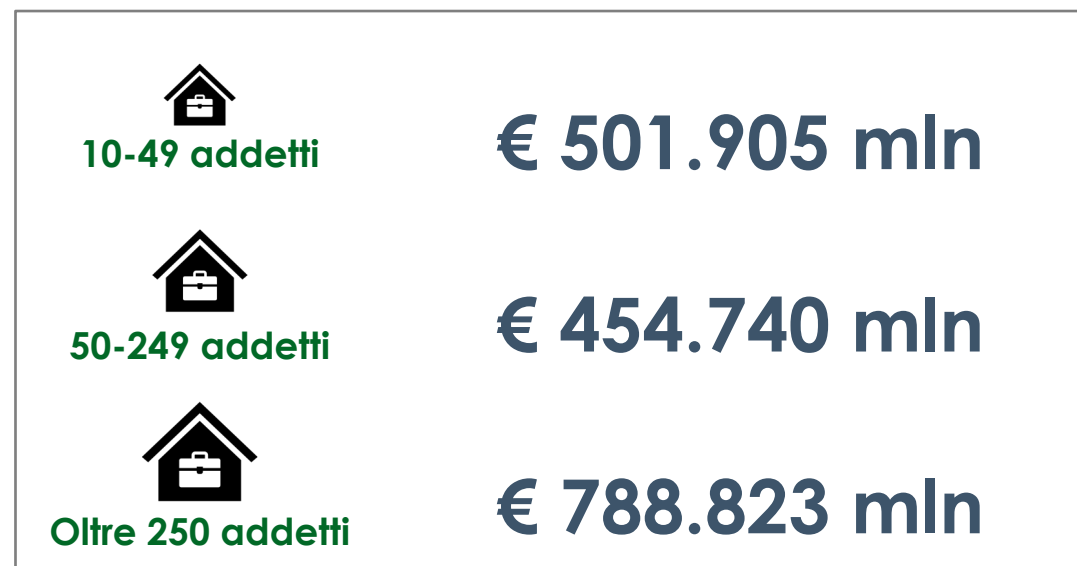
Premessa | Il campione di indagine



Analisi del campione per area geografica



Analisi del campione per dimensione delle imprese in funzione del fatturato



N.B. Le 4 regioni chiave (Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna) costituiscono il 64% del campione indagato)

Considerazioni generali di sintesi

LE POLITICHE DELLE IMPRESE PER LA SOSTENIBILITÀ

L'84,4% delle imprese si definiscono “molto o abbastanza” sostenibili. Si definiscono sostenibili in prevalenza le grandi imprese di Veneto e Lombardia, le imprese del settore finance e quelle dell'ingrosso. La metà delle imprese che si definiscono sostenibili investono in sostenibilità in buona parte dei comparti aziendali, mentre una impresa ogni quattro investe in sostenibilità in tutti i comparti. Quasi la metà delle imprese ha incontrato o sta incontrando difficoltà nel percorso verso la sostenibilità. Le cause principali: la burocrazia per accedere ai finanziamenti ed il quadro normativo. Per quanto concerne le politiche per la sostenibilità perseguite dalle imprese: dalla gestione differenziata dei rifiuti al risparmio energetico, è interessante notare come la percentuale delle imprese che controllano il livello di sostenibilità dei propri fornitori sia passata dal 22,5% del 2020 al 36,4% del 2021. Tale fenomeno è indicativo delle modalità nuove con le quali le imprese italiane hanno cominciato ad affrontare – in concomitanza con l'esplosione della pandemia – le politiche e gli investimenti per l'innovazione nel campo della sostenibilità, oggi molto più di ieri sono orientate in una logica di filiera e di ecosistema per la sostenibilità, a scapito di una logica stand alone. In altre parole, le politiche per la sostenibilità si praticano “insieme” facendo sistema. Nei quattro territori che sono stati esaminati in profondità (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) la nuova sensibilità delle imprese in questo senso è molto evidente: in questi territori il dato delle imprese che fanno attenzione alla sostenibilità in filiera dei propri fornitori è più alto, quando non molto più alto, alla media nazionale (Piemonte: 38,5%, Lombardia: 42,9%, Veneto: 38,8%, Emilia Romagna: 45,3%).

Considerazioni generali di sintesi

LE POLITICHE DELLE IMPRESE PER LA SOSTENIBILITÀ: IL CASO DELLA “SOSTENIBILITÀ SOCIALE”

Quasi sei imprese ogni dieci offrono ai propri dipendenti benefici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai contratti nazionali. Nel settore Finance e presso le grandi imprese la quota supera l'80%. Tra le imprese che prevedono per i propri dipendenti misure aggiuntive oltre a quelle già previste dai contratti nazionali, quattro su dieci offrono loro premi produzione, tre su dieci assicurazioni mediche. Quattro imprese ogni dieci prevedono per i propri dipendenti programmi di welfare (es. programmi che favoriscono l'inclusione, sostegno alla maternità e alla paternità etc.). Il dato è accentuato presso le imprese più grandi. I programmi di welfare più diffusi sono i programmi di inclusione per migliorare il clima aziendale (35%) e la mensa aziendale (23%).

POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E “VISION” DELLE IMPRESE

Abbiamo provato ad analizzare per mezzo di una serie di indicatori specifici quanto realmente le politiche per la sostenibilità praticate dalle imprese sono in qualche modo “incorporate” nella vision delle imprese stesse, ovvero quanto sono incorporate nel modello di business delle imprese stesse. Gli indicatori considerati sono stati a) quanto pesa il raggiungimento degli obiettivi per la sostenibilità nel determinare il salario variabile dei manager sul totale degli altri obiettivi; b) il livello di conoscenza delle imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità; c) quante sono le imprese che trasformano in statistiche rendicontabili ciò che svolgono per la sostenibilità; d) il livello di impegno delle imprese nel comunicare in modo trasparente i risultati aziendali nei confronti del personale (per esempio la condivisione di documenti quali il bilancio, l'annual report, etc); e) la presenza in azienda di una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità.

Considerazioni generali di sintesi

*Quanto pesa il raggiungimento degli obiettivi per la sostenibilità nel determinare il salario variabile dei manager delle imprese rispetto ad altri obiettivi. Presso oltre il 70% delle imprese il conseguimento degli obiettivi per la sostenibilità non ha alcun peso nel determinare il salario variabile dei manager delle imprese; mentre presso una percentuale del 30% circa la variabile ambientale ha un peso di un qualche genere: più nel dettaglio nel 10,7% dei casi ha peso inferiore rispetto ad altri obiettivi, presso il 12,0% delle imprese ha un peso simile a quello degli altri obiettivi e soltanto presso il 5,2% delle imprese il conseguimento degli obiettivi per la sostenibilità ha un peso superiore rispetto al conseguimento di obiettivi di altro genere.

*Il livello di conoscenza delle imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità. Soltanto il 45,3% delle imprese dichiarano di sapere quali sono le imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità. Tra queste tuttavia solo il 30,6% rispondono che le imprese obbligate in tal senso sono quelle con un patrimonio superiore ai venti milioni di euro o un totale di ricavi da prestazioni superiore ai 40 milioni di euro.

*Imprese che trasformano in statistiche rendicontabili ciò che svolgono per la sostenibilità. Solo l'11,3% delle imprese trasformano in statistiche rendicontabili quanto svolto per la sostenibilità. Anche in questo caso prevalgono le medie e le grandi imprese.

Considerazioni generali di sintesi

*Il livello di impegno delle imprese nel comunicare in modo trasparente i risultati aziendali nei confronti del personale (per esempio la condivisione di documenti quali il bilancio, l'annual report, etc). Su una scala da 0 a 10, dove il 10 rappresenta il massimo livello di impegno delle imprese nel comunicare in modo trasparente i risultati aziendali nei confronti del personale, oltre il 65% delle imprese si autovalutano su un range di valori "basso": da 0 a 6, il 17,6% delle imprese reputano di impegnarsi abbastanza (range di valori 7 ed 8) nel comunicare in modo trasparente i risultati aziendali al proprio personale, e il 17,3% delle imprese reputano di impegnarsi molto o moltissimo (range di valori 9 e 10) nella trasparenza della comunicazione dei risultati aziendali al proprio personale.

*Presenza in azienda di una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità? Nel 18,5% delle imprese esiste una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità. Il dato arriva al 75% nelle imprese con oltre 250 addetti e al 36% nel settore finance, cresce anche l'ingrosso (31,5%). La figura che si occupa di politiche di sostenibilità è più frequentemente inquadrata nel reparto amministrativo (21,4%) e controllo di gestione 16,5%. Nel 5,7% dei casi la figura in questione opera nell'ambito del reparto "Qualità, sicurezza e ambiente".

Considerazioni generali di sintesi

L'IMPULSO DEL RECOVERY PLAN ALLA SOSTENIBILITÀ

Il 71,2% delle imprese sono a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 25 aprile 2021 al Parlamento. Tra queste il 7,2% afferma di conoscerlo nel dettaglio ed il 64,0% di conoscerne l'esistenza ma non nel dettaglio. Tra le imprese che conoscono bene il PNRR il 93% ha già in programma di impegnarsi in investimenti previsti nell'area dell'efficientamento energetico, l'87% in quella dell'utilizzo delle rinnovabili, il 77% nell'economia circolare. Alla luce degli investimenti previsti dal PNRR, nei prossimi tre anni quasi il 42% delle imprese prevede di introdurre nel proprio organico figure in grado di rendere più eco-compatibili le attività aziendali, il 20% intende farlo, ma non nei prossimi 3 anni. Osservando le quattro componenti previste dalla "Rivoluzione verde e transizione ecologica": Economia circolare e agricoltura sostenibile, Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Tutela del territorio e della risorsa idrica, ben oltre il 50% delle imprese ritiene che ciascuna di queste quattro misure avrà un impatto molto positivo sull'economia italiana, ma soltanto il 30% circa delle imprese ritiene che tali misure potranno avere anche un impatto positivo "diretto" sulla propria impresa.

La missione principale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) riguarda, tra le altre cose, la digitalizzazione del sistema produttivo italiano: il 58,5% delle imprese intervistate investiranno in strumenti digitali. Tra queste il 68,0% investiranno in soluzioni cloud, il 34% circa in software gestionali per la condivisione delle informazioni con clienti e fornitori (sharing economy), il 33% circa in sistemi di monitoraggio e controllo remoto tramite internet ed una percentuale analoga prevede di investire nella cyber security.

Considerazioni generali di sintesi

LE IMPRESE CHE FANNO SOSTENIBILITÀ INSIEME: L'ECOSISTEMA DELLA SOSTENIBILITÀ COME NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

A quasi il 17% delle imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso è stato chiesto dai propri clienti di dimostrare di operare in una filiera sostenibile. Il dato registra un +4% rispetto al 2020. E' interessante notare come il 14,8% delle imprese abbiamo acquisito nuovi clienti essendo riuscite a dimostrare di lavorare in una filiera sostenibile. Erano soltanto l'8,5% nel 2020.

Abbiamo già visto come presso la totalità delle imprese la percentuale delle imprese che controllano il livello di sostenibilità dei proprio fornitori è passata dal 22,5% del 2020 al 36,4% del 2021. Presso le sole imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso ben il 48,6% tiene conto della sostenibilità nella scelta dei fornitori. Tale percentuale sale al 54,6% presso le imprese del Piemonte, al 61,5% presso le imprese della Lombardia, al 42,6% presso le imprese del Veneto, e al 54,8% presso le imprese dell'Emilia Romagna.

COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Le imprese che comunicano all'esterno le proprie performance economiche, ambientali e sociali sono poco meno del 20%, più nel dettaglio l'8,6% redige il bilancio sociale o il report di sostenibilità, essendo obbligata in tal senso; il 4,1%, pur non essendo obbligata, redige il bilancio/report di sostenibilità; il 7,0% pur non essendo obbligata, redige il bilancio ambientale.

Considerazioni generali di sintesi

ALCUNE CONCLUSIONI

La sostenibilità costituisce un “valore” per le imprese italiane, o per meno per quelle analizzate dall'Osservatorio sulla Sostenibilità: le imprese con oltre dieci addetti, dell'industria, dell'ingrosso, del mondo dei servizi finanziari e dei servizi alle imprese. Quasi l'85% delle imprese si definiscono “molto o abbastanza” sostenibili, eppure c'è certamente ancora molto da fare. A fronte infatti di un atteggiamento certamente favorevole nei confronti delle politiche per la sostenibilità da parte delle imprese non corrispondono sempre investimenti e politiche organizzative in linea con tale accezione. Ne è testimonianza il fatto che poco meno del 30% delle imprese preveda dei premi per i propri manager per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla politica per la sostenibilità ambientale che l'impresa si è data, il fatto che solo poco più del 10% delle imprese trasformano in statistiche rendicontabili ciò che svolgono per la sostenibilità e che soltanto poco meno del 20% delle imprese disponga di una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità. Il fatto poi che siano ancora relativamente poche (meno del 20%) le imprese che comunicano all'esterno le proprie performance economiche, ambientali e sociali in qualche modo la dice lunga su quanto realmente fino ad oggi le imprese siano state in grado di incorporare nell'ambito della propria vision aziendale i concetti fondamentali della “politica per la sostenibilità”. Le difficoltà burocratiche per accedere ai finanziamenti destinati agli investimenti per la sostenibilità, un quadro normativo e burocratico in alcuni casi ancora nebuloso -ma che il PNRR è destinato a spazzare via- sembrerebbero giocare un ruolo rilevante nel fatto che quasi il 50% delle imprese abbia incontrato, come del resto stiano ancora oggi incontrando, nel percorso verso la sostenibilità.

Considerazioni generali di sintesi

La sostenibilità è quindi un oggi certamente un valore per le imprese italiane, che però, forse a causa di alcune difficoltà, non hanno ancora incorporato interamente nell'ambito della propria organizzazione con un livello di dignità per lo meno pari a quello delle altre politiche aziendali. Ciò che in qualche modo sembrerebbe fare la differenza rispetto al passato riguardo l'atteggiamento delle imprese verso la sostenibilità sta nelle modalità con le quali le politiche della sostenibilità vengono praticate dalle imprese come vero e proprio fattore per competere sul mercato. In questo senso le imprese sembrerebbero avere dato vita a dei veri e propri ecosistemi per la sostenibilità nell'ambito dei quali una o più imprese operano in filiera insieme ai propri fornitori, praticando "insieme" quelle politiche per la sostenibilità, che da sole hanno difficoltà a darsi interamente. Esempi di ecosistemi della sostenibilità sono stati rintracciati in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, dove le imprese che fanno sostenibilità insieme, sembrerebbero avere fatto della propria politica per la sostenibilità in filiera un vero e proprio nuovo modello di sviluppo basato proprio sul concetto di "ecosistema per la sostenibilità". Presso la totalità delle imprese la percentuale delle imprese che controllano il livello di sostenibilità dei proprio fornitori è passata dal 22,5% del 2020 al 36,4% del 2021. Presso le sole imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso ben il 48,6% tiene conto della sostenibilità nella scelta dei fornitori. Quasi il 17% delle imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso ha visto chiedersi da parte dei propri clienti di dimostrare di operare in una filiera sostenibile. Il dato registra un +4% rispetto al 2020. Il 14,8% delle imprese inoltre riconosce di avere acquisito nuovi clienti in Italia o all'estero essendo riuscite a dimostrare di lavorare in una filiera sostenibile (erano l'8,5% nel 2020). Già in passato, in momenti storici diversi, la struttura produttiva del nostro paese, composta molto spesso di imprese di dimensioni non grandi ed in difficoltà nell'agganciare da sole l'innovazione che il progresso imponeva, è riuscita a competere sui mercati dando vita a vere e proprie reti di imprese, ripartendo tra una pluralità di soggetti il peso degli investimenti ed il rischio dell'innovazione. E' probabile che l'impresa italiana stia affrontando la sfida delle politiche per la sostenibilità allo stesso modo, quello che conosce da sempre, con il carattere che gli è proprio, insieme.

Agenda



Premessa e considerazioni generali di sintesi



Sostenibilità

- *Sostenibilità ambientale*
- *Sostenibilità socio-economica*



L'impulso del Recovery plan sulla sostenibilità



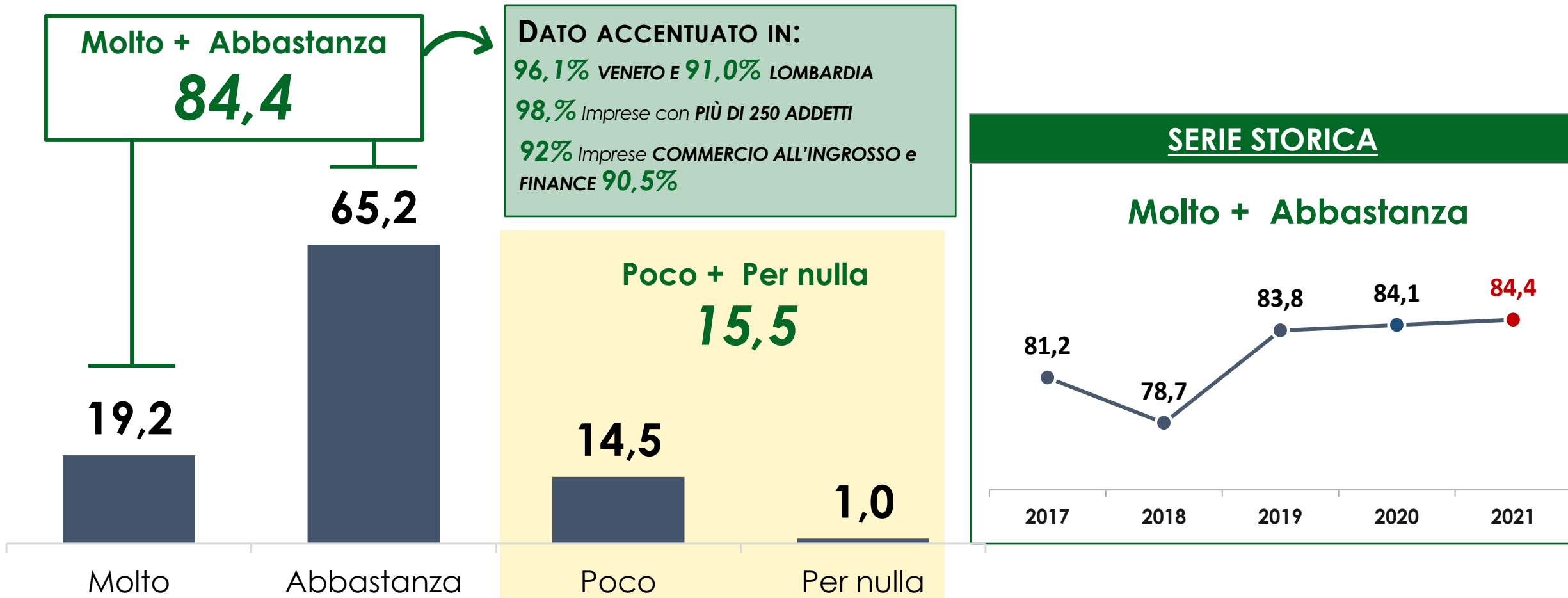
L'ecosistema sostenibile



Metodo

Autovalutazione delle imprese | L'84,4% delle imprese si definiscono «molto» o «abbastanza» sostenibili. Si definiscono sostenibili in prevalenza le grandi imprese di Veneto e Lombardia, le imprese del settore finance e quelle dell'ingrosso.

Ad oggi, quanto definirebbe «sostenibile» la sua impresa?

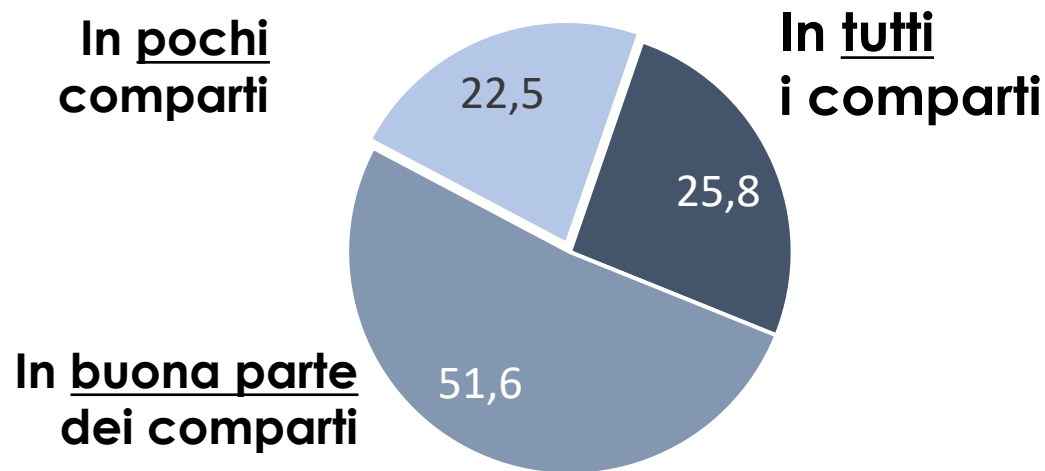


Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

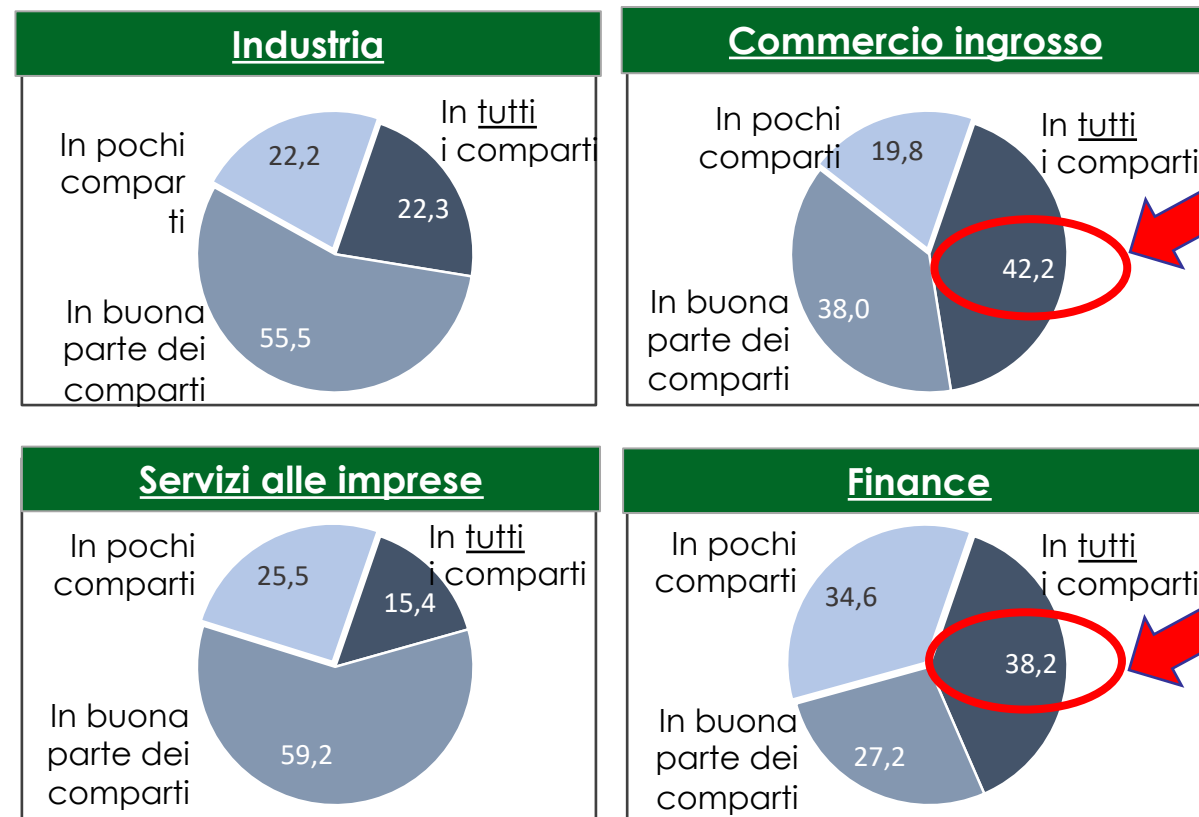
Autovalutazione delle imprese | La metà delle imprese che si definiscono sostenibili investono in sostenibilità in buona parte dei comparti, una impresa ogni quattro investe in sostenibilità in tutti i comparti.

La Sua impresa investe in politiche per la sostenibilità in tutti i comparti?

(Solo chi definisce la propria impresa «sostenibile»)



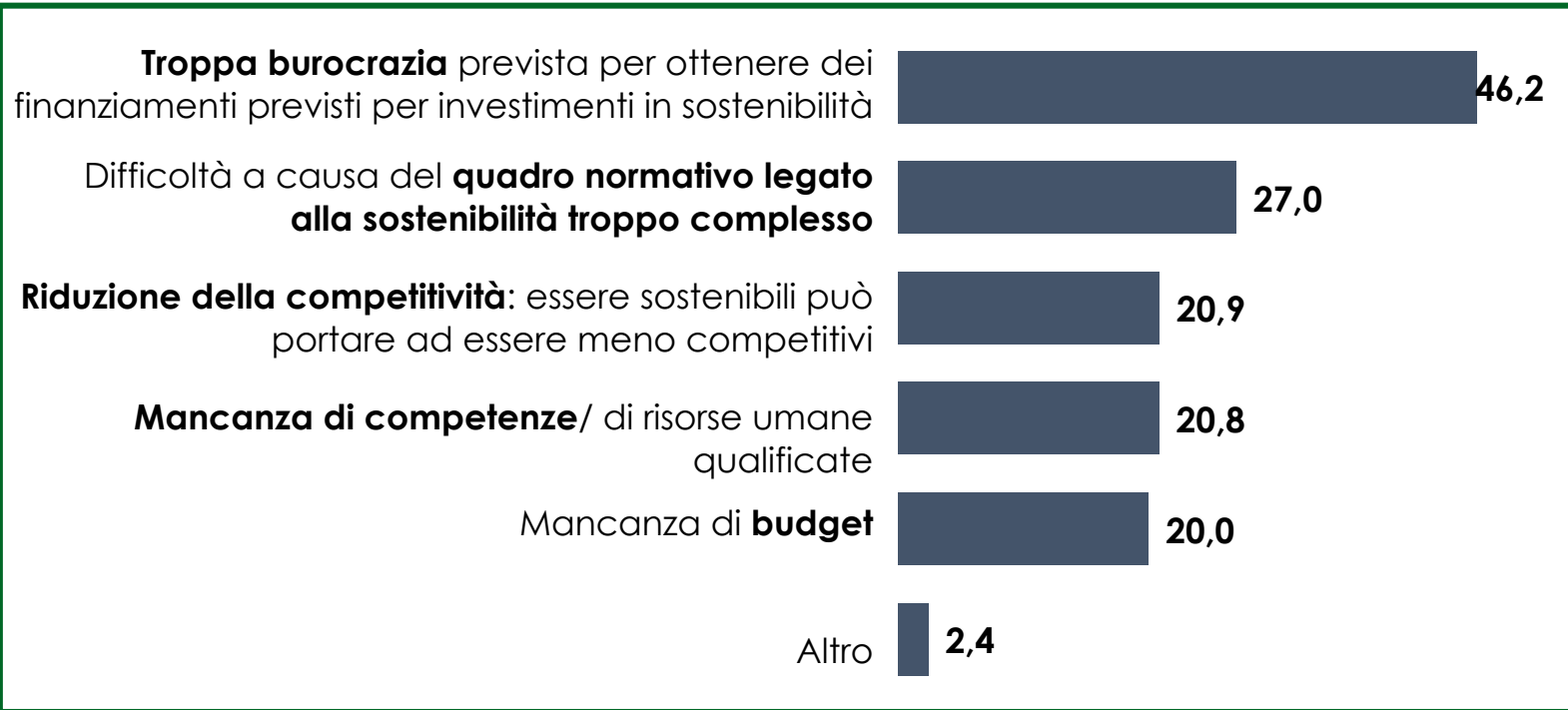
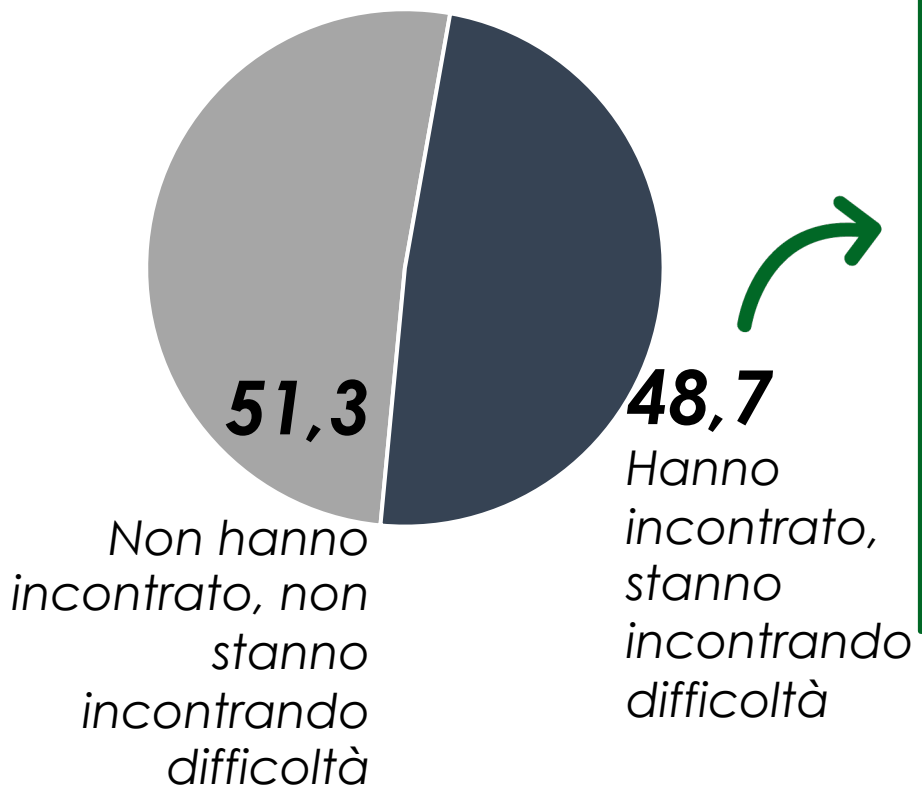
ANALISI PER SETTORE



Base campione: 408 casi. solo chi definisce molto-abbastanza sostenibile la propria impresa. I dati sono riportati all'universo

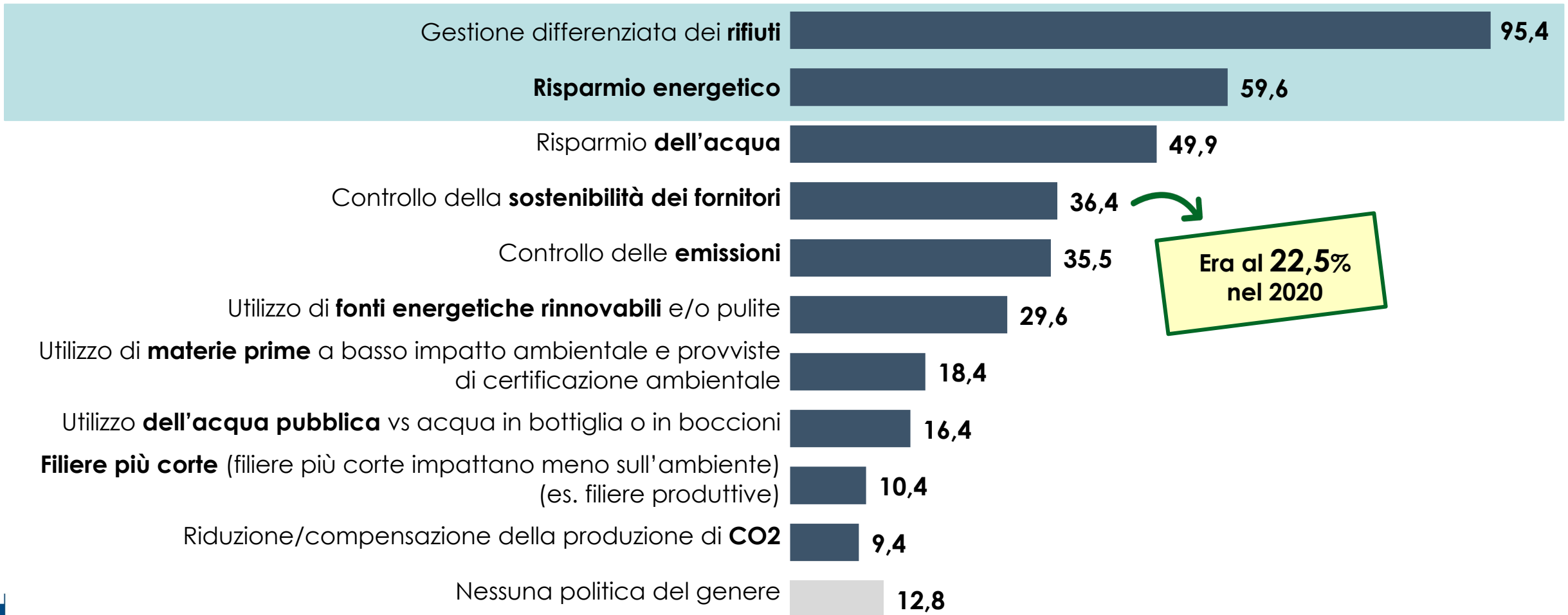
Le difficoltà nel processo verso la sostenibilità | Quasi la metà delle imprese ha incontrato o sta incontrando difficoltà nel percorso verso la sostenibilità. Le cause principali: la burocrazia per accedere ai finanziamenti ed il quadro normativo.

Quali difficoltà ha incontrato/sta incontrando la Sua impresa nel processo di evoluzione in «impresa sostenibile»?



Politiche di sostenibilità ambientale | Il 95% delle imprese differenziano i rifiuti, 6 su 10 si impegnano nel risparmio energetico. Cresce la quota delle imprese che tengono conto della sostenibilità dei fornitori: sono il 36,4% mentre erano il 22,5% nel 2020.

La sua Impresa persegue politiche di....



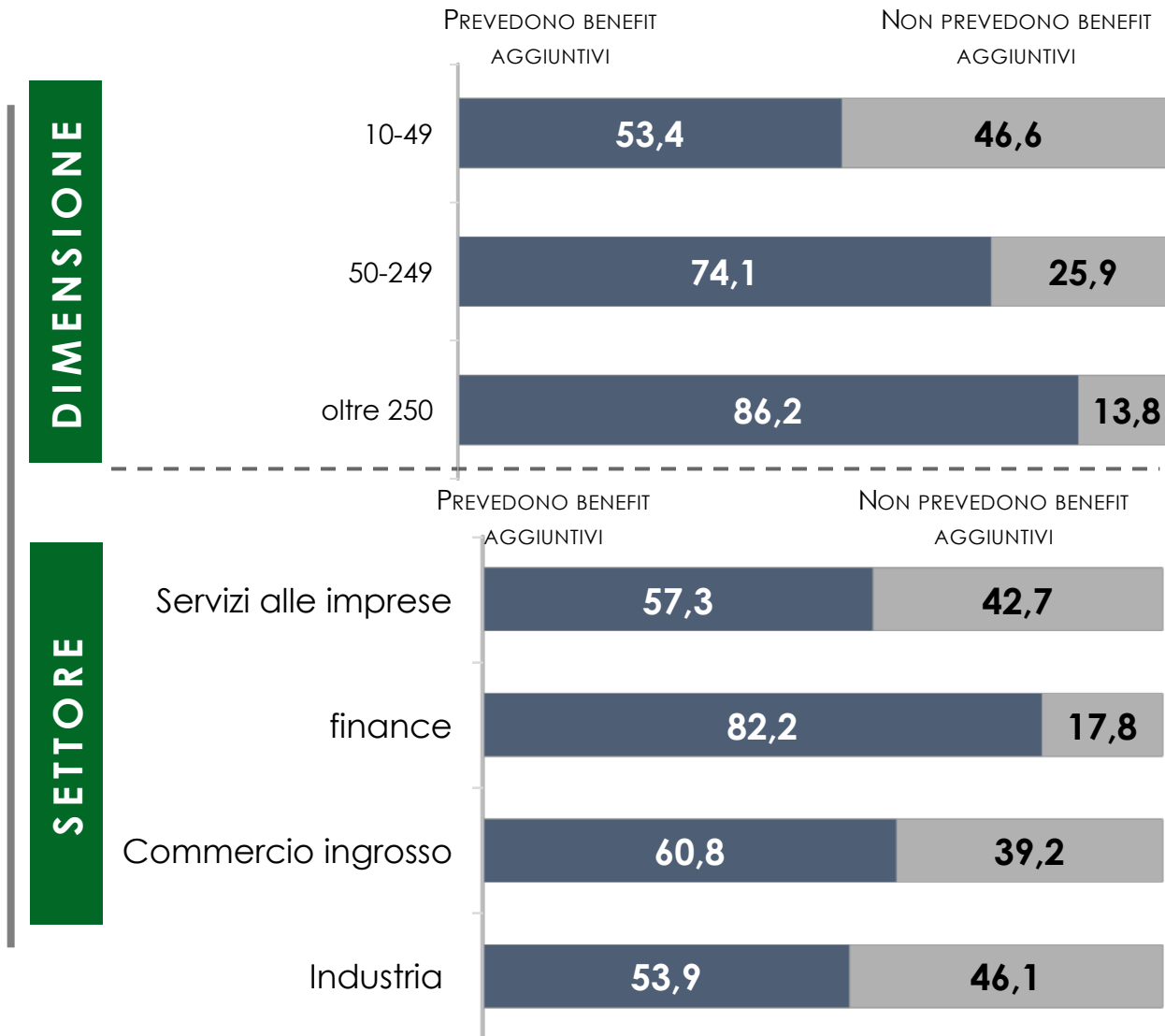
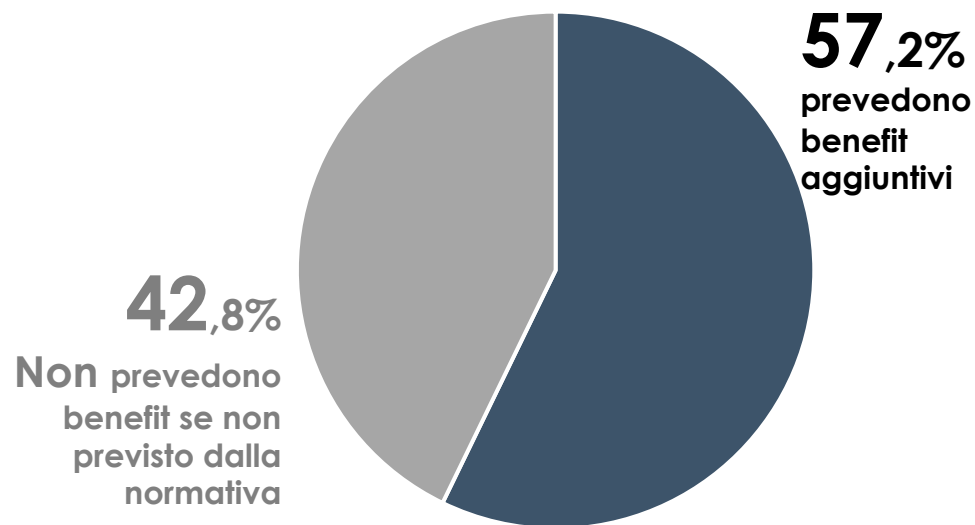
Politiche di sostenibilità ambientale | Accentuazioni statistiche

	TOTALE	Area							Settore				Addetti			
		Piemont e	Lombar dia	Veneto	Emilia Romagn a	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Industri a	Ingresso	Finance	Servizi alle imprese	10-49	50-249	oltre 249
Gestione differenziata dei rifiuti	95,4	97,0	94,3	88,7	100,0	94,9	97,0	97,2	91,8	94,1	100,0	87,8	92,7	94,3	100,0	100,0
Risparmio energetico	59,6	61,9	58,0	66,5	61,7	60,2	63,0	59,5	53,1	57,8	70,7	63,0	56,9	56,2	80,1	93,3
Risparmio dell'acqua	49,9	58,4	45,2	53,1	63,2	49,1	55,9	43,9	49,0	48,0	70,2	0,0	0,0	49,5	50,4	53,5
Controllo delle emissioni	36,4	27,5	38,2	14,6	33,9	30,2	19,3	32,1	2,0	32,4	30,1	32,1	2,0	32,0	32,8	0,0
Controllo della sostenibilità dei fornitori	35,5	38,5	42,9	38,8	45,3	35,6	37,7	40,6	29,2	35,0	42,5	33,1	31,8	31,6	39,6	52,1
Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o pulite	29,6	40,2	17,1	32,0	29,6	26,9	32,1	25,4	35,7	28,7	38,9	0,0	0,0	28,4	38,0	34,7
Utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale e provviste di certificazione ambientale	18,4	19,8	22,5	19,0	9,2	22,1	16,9	24,3	6,8	25,2	9,5	0,0	0,0	18,3	19,0	23,1
Utilizzo dell'acqua pubblica vs acqua in bottiglia o in boccioni	16,4	13,7	13,3	26,4	11,4	12,7	20,9	27,0	4,8	15,9	5,4	19,8	27,6	15,8	18,6	29,6
Filiere più corte (filiere più corte impattano meno sull'ambiente) (es. filiere produttive)	10,4	,4	3,9	15,5	29,2	4,4	22,7	12,1	,8	13,7	7,5	0,0	0,0	10,7	8,0	7,2
Riduzione/compensazione della produzione di CO2	9,4	14,9	16,5	18,5	7,3	15,1	12,3	1,7	1,8	8,0	28,1	0,0	0,0	8,5	13,6	22,8
Nessuna politica del genere	12,8	22,6	7,3	8,4	10,1	14,3	8,6	12,0	17,2	13,3	2,6	20,6	18,3	13,5	8,6	4,3

Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple.

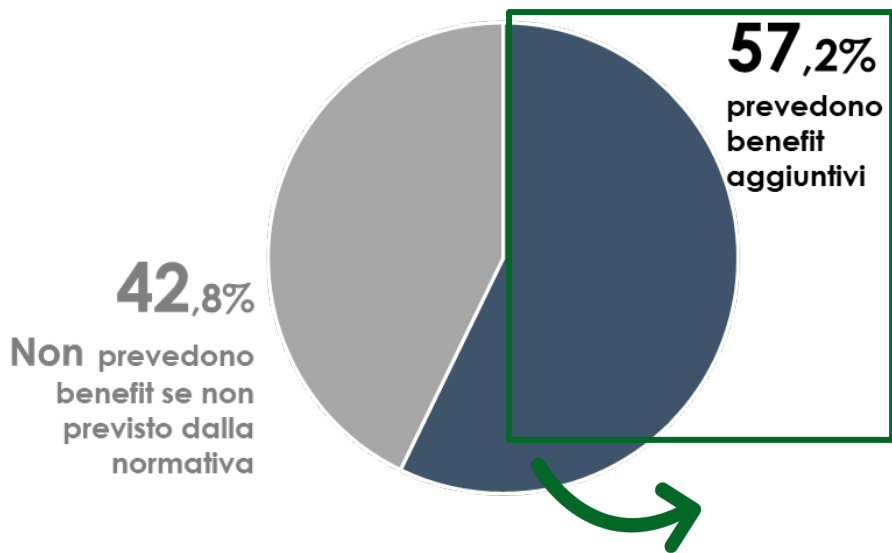
Sostegno e tutela del personale | Quasi 6 imprese su 10 offrono ai propri dipendenti benefici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai contratti nazionali. Nel settore Finance e presso le grandi imprese la quota supera l'80%.

Oltre a quanto previsto dalle normative, la sua impresa prevede benefit aggiuntivi per i propri dipendenti (esempio: premi produzione, assicurazioni mediche, etc.)?

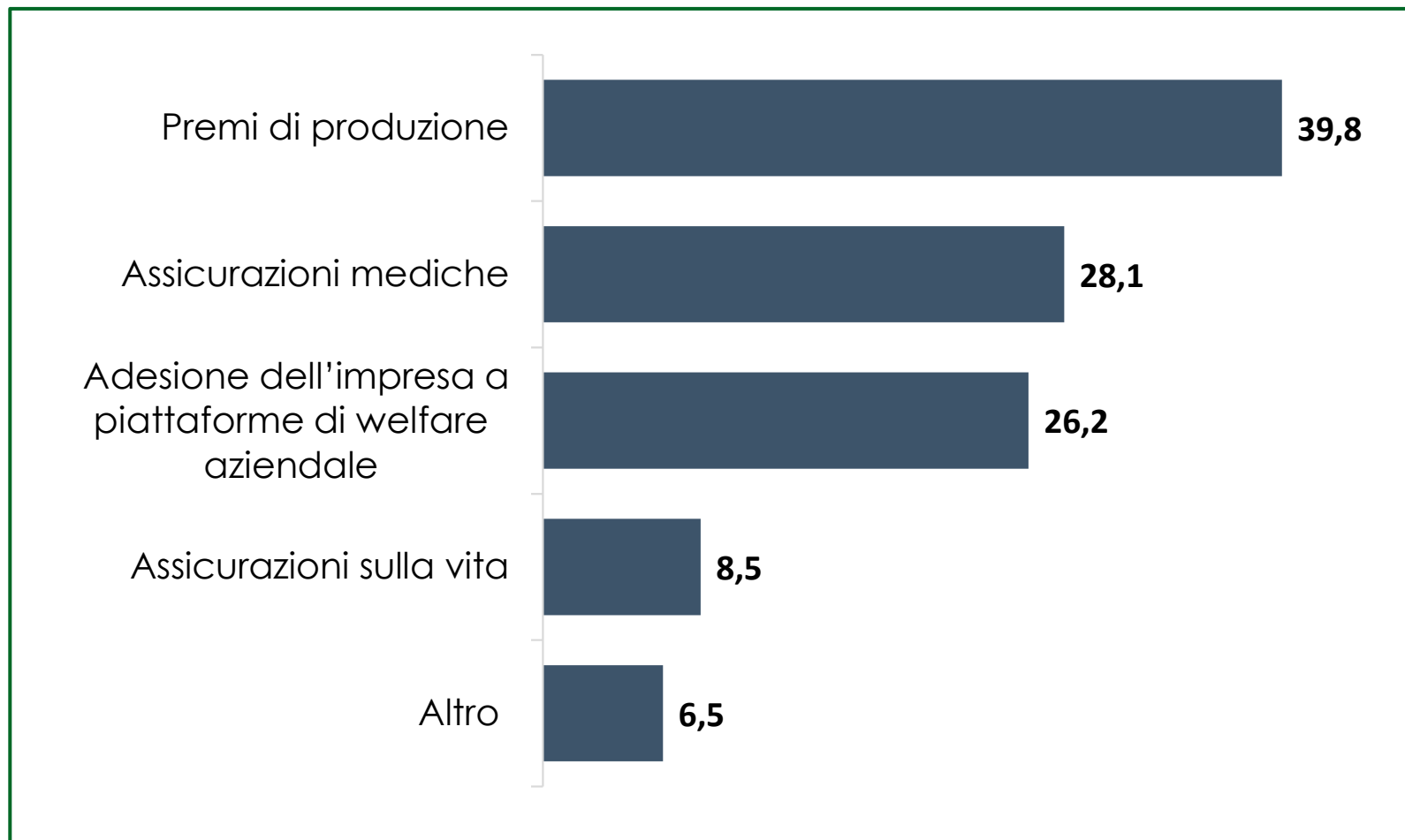


Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Sostegno e tutela del personale | Tra le imprese che prevedono per i propri dipendenti misure aggiuntive a quelle già previste dai contratti nazionali, quattro su dieci offrono loro premi produzione, tre su dieci assicurazioni mediche.



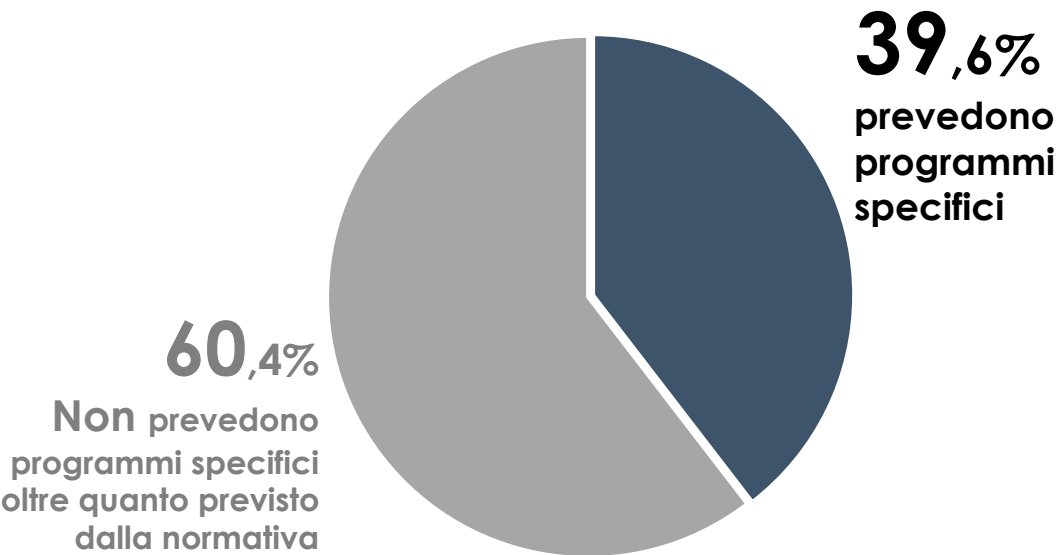
I benefit aggiuntivi più frequentemente previsti per i propri dipendenti sono...



Base campione: 277 casi. Solo coloro che prevedono dei benefit aggiuntivi per i propri dipendenti. I dati sono riportati all'universo.

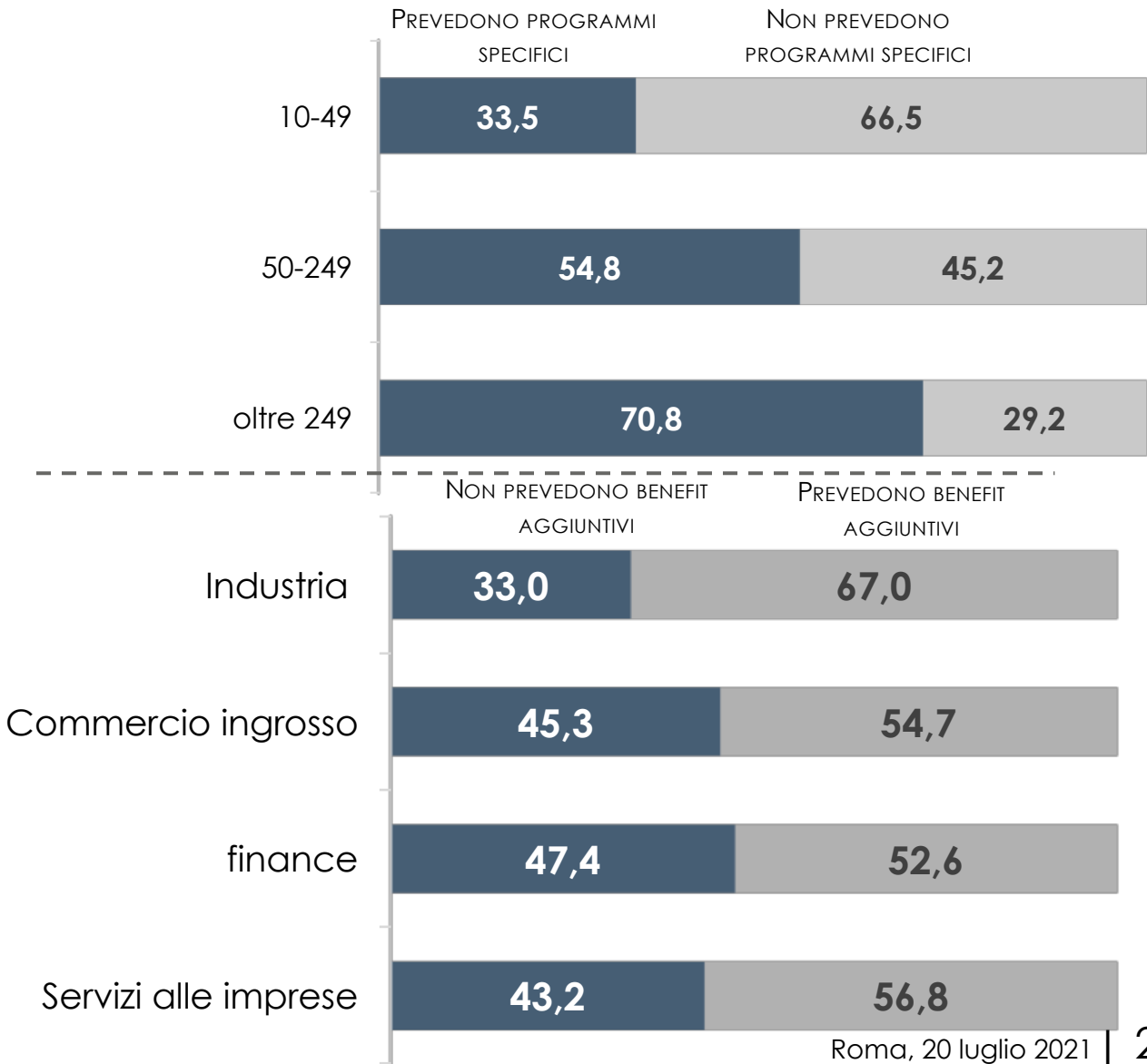
Sostegno e tutela del personale | 4 imprese su 10 prevedono per i propri dipendenti programmi di welfare non espressamente previsti dai contratti nazionali. Il dato è accentuato presso le imprese più grandi.

Al di là dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, normalmente, oltre a quanto previsto dalle normative, la Sua Impresa prevede per i propri dipendenti programmi specifici (es. programmi che favoriscono l'inclusione, sostegno alla maternità e alla paternità etc.)?



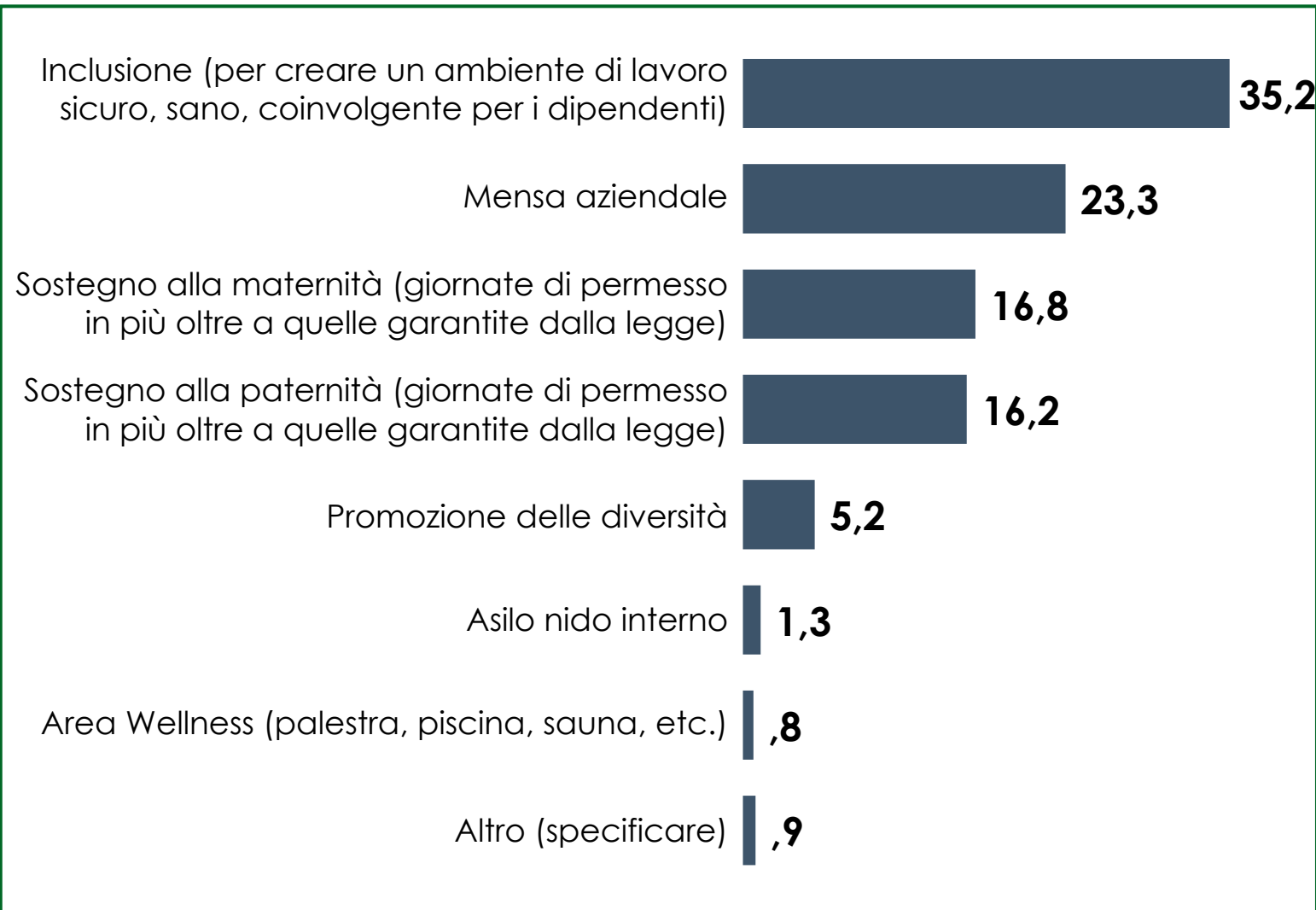
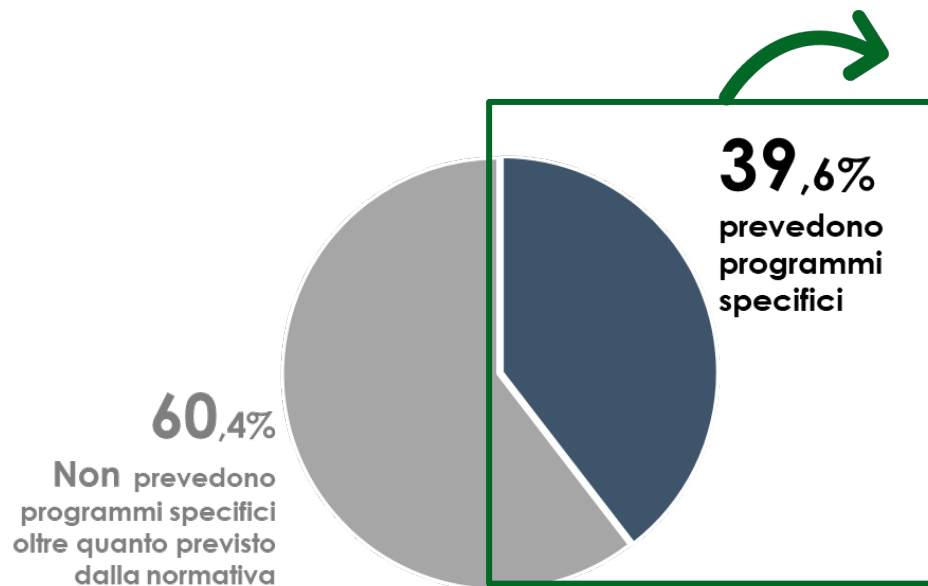
DIMENSIONI

SETTORE



Sostegno e tutela del personale | I programmi di welfare più diffusi sono programmi di inclusione per migliorare il clima aziendale (35%) e la mensa aziendale (23%).

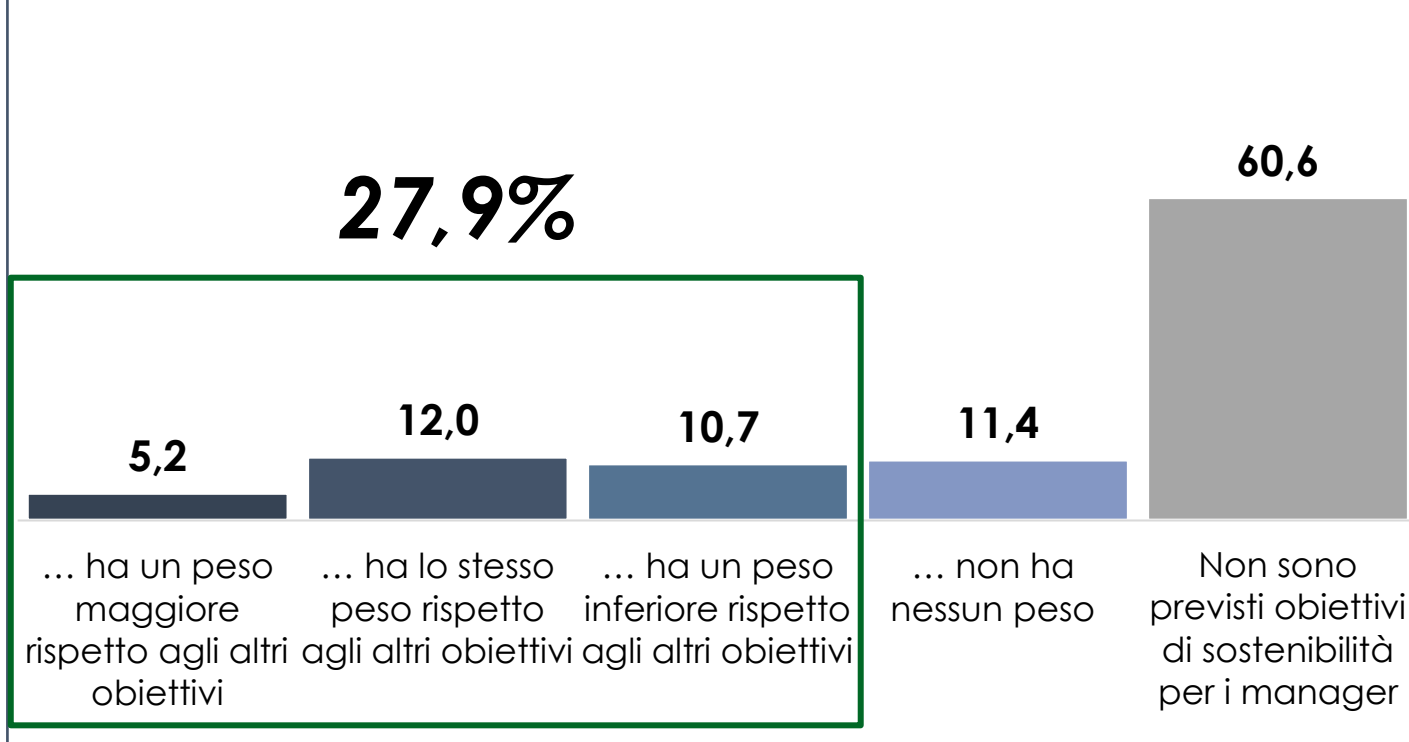
I programmi specifici più frequentemente previsti per i propri dipendenti sono...



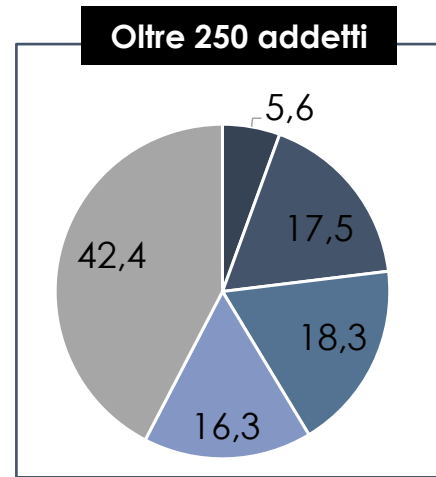
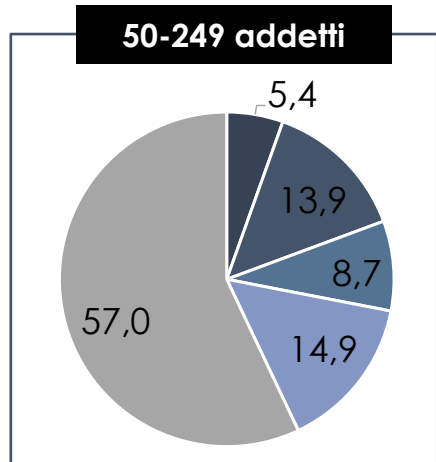
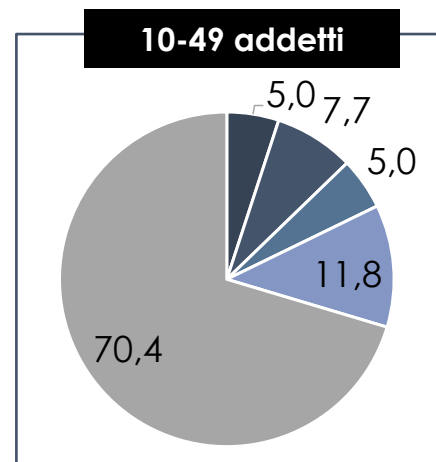
Sostenibilità e salario variabile | Per quasi 3 imprese su 10 il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ha un certo peso nel determinare il salario variabile dei manager.

Rispetto agli altri obiettivi, quanto pesa il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel determinare il salario variabile dei manager nella Sua impresa?

Nel determinare il salario variabile dei manager, il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ...



DIMENSIONI

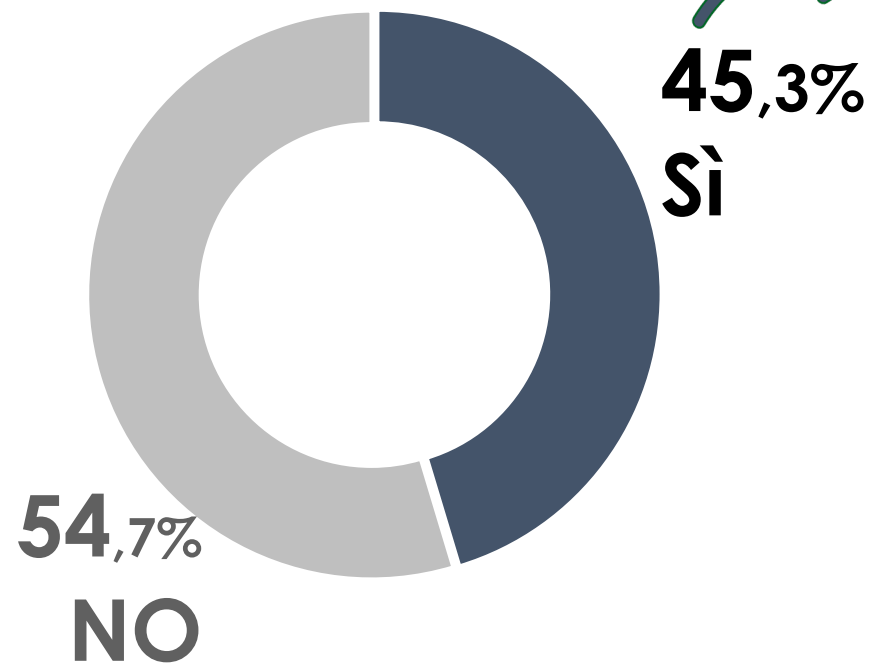


- Ha un peso maggiore rispetto ad altri obiettivi
- Ha lo stesso peso
- Ha un peso inferiore
- Non ha nessun peso
- Non sono previsti obiettivi di sostenibilità per i manager

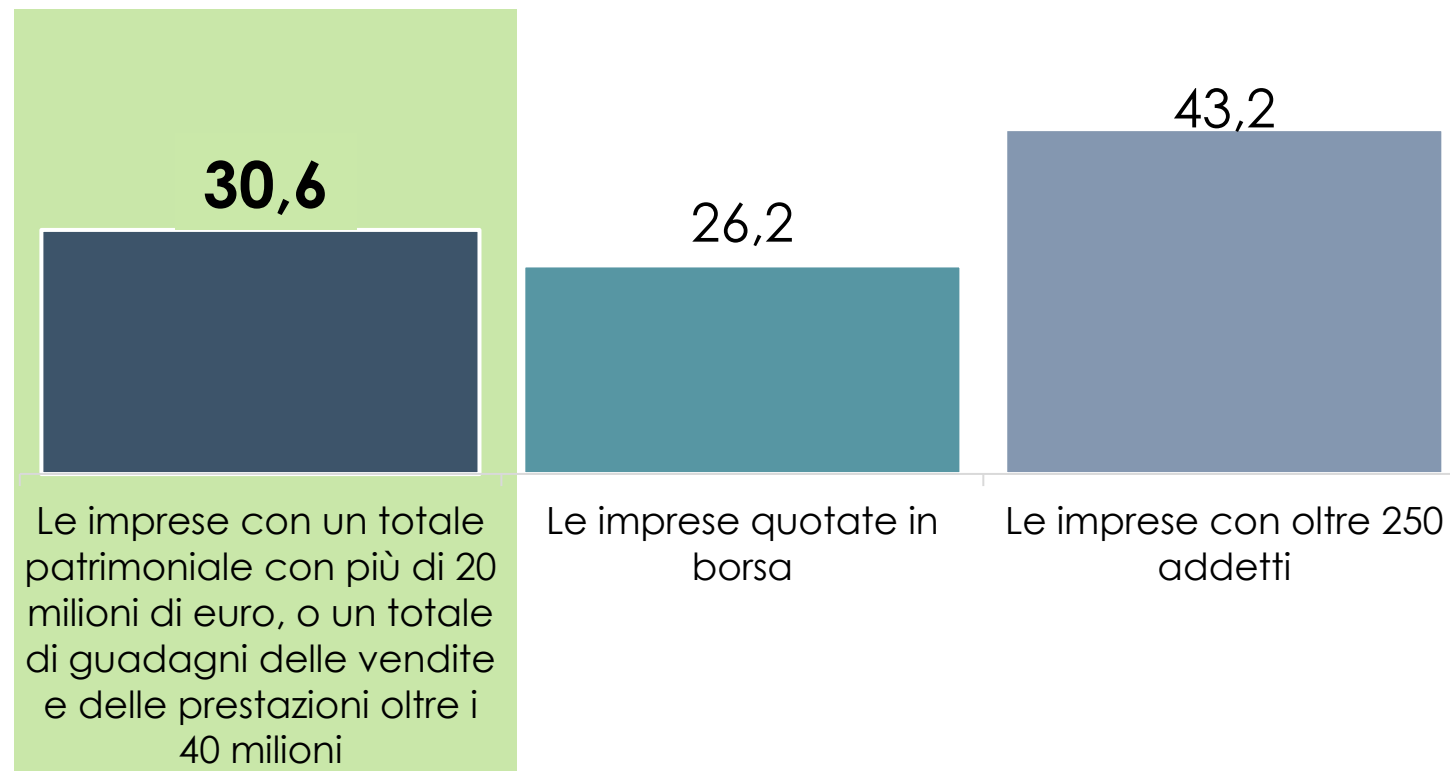
Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Il bilancio di sostenibilità | Il 45% del campione dichiara di sapere quali imprese sono obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità. Di questi poco meno di 1 su 3 indica che si tratta di quelle con più di 20mln di patrimonio o oltre 40mln di guadagni annui.

Lei sa quali sono le imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità?



Quali sono a suo avviso le imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità?

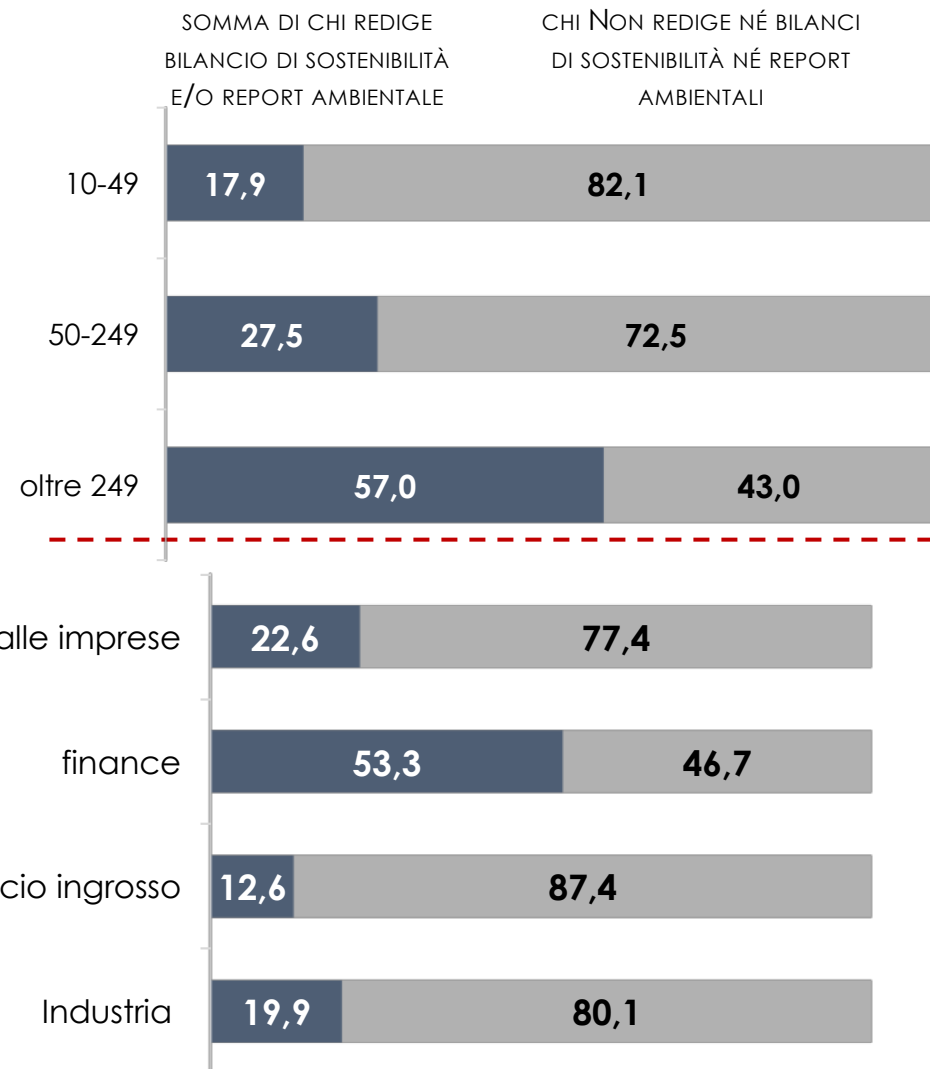
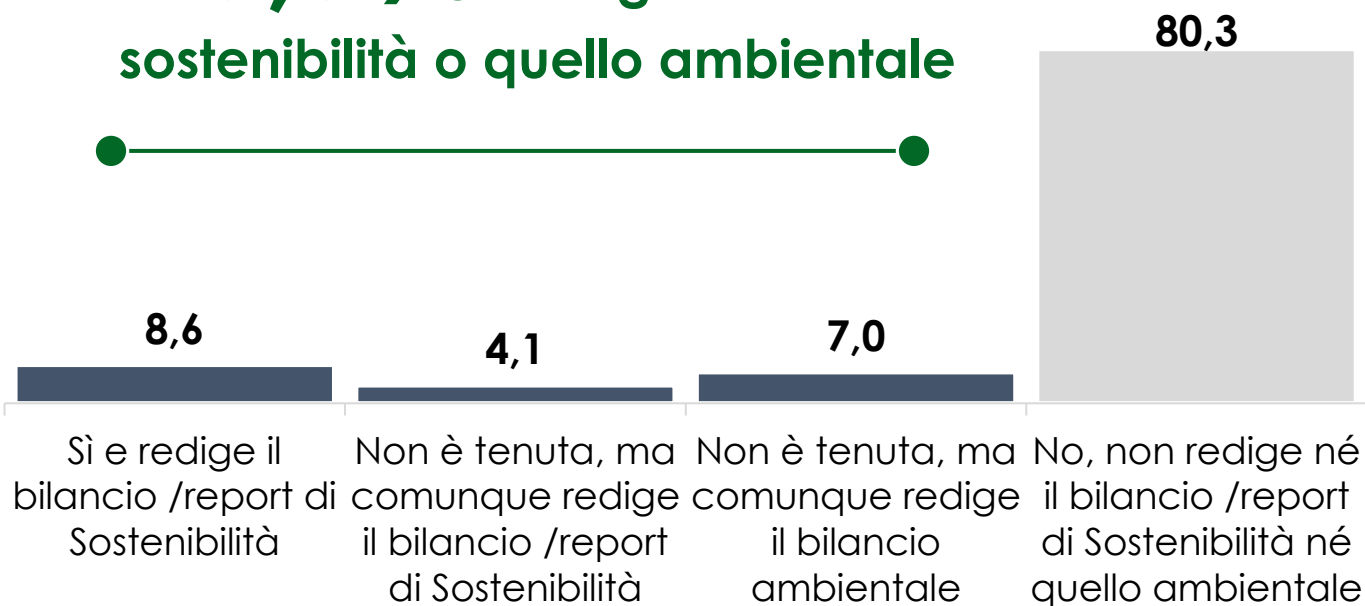


Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Sostenibilità e comunicazione | Quasi un'impresa su cinque redige il bilancio di sostenibilità o quello ambientale, per quanto in molti casi non siano tenute a farlo.

La sua impresa è tenuta a comunicare all'esterno le proprie performance economiche, ambientali e sociali?

Il **19,7%** redige il bilancio di sostenibilità o quello ambientale

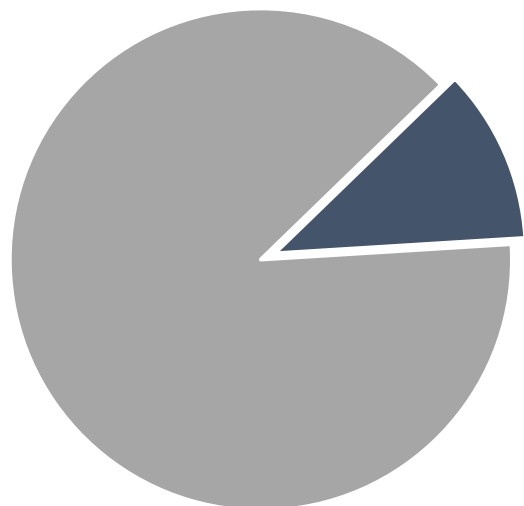


Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Sostenibilità e comunicazione | Poco più dell'11% delle imprese trasforma in statistiche rendicontabili ciò che svolge per la sostenibilità. Sono quasi il 42% tra le imprese con più di 250 addetti e il 27% del settore finance.

La sua impresa trasforma in statistiche rendicontabili ciò che svolge per la sostenibilità?

(Solo le imprese che si definiscono molto, abbastanza, poco sostenibili)

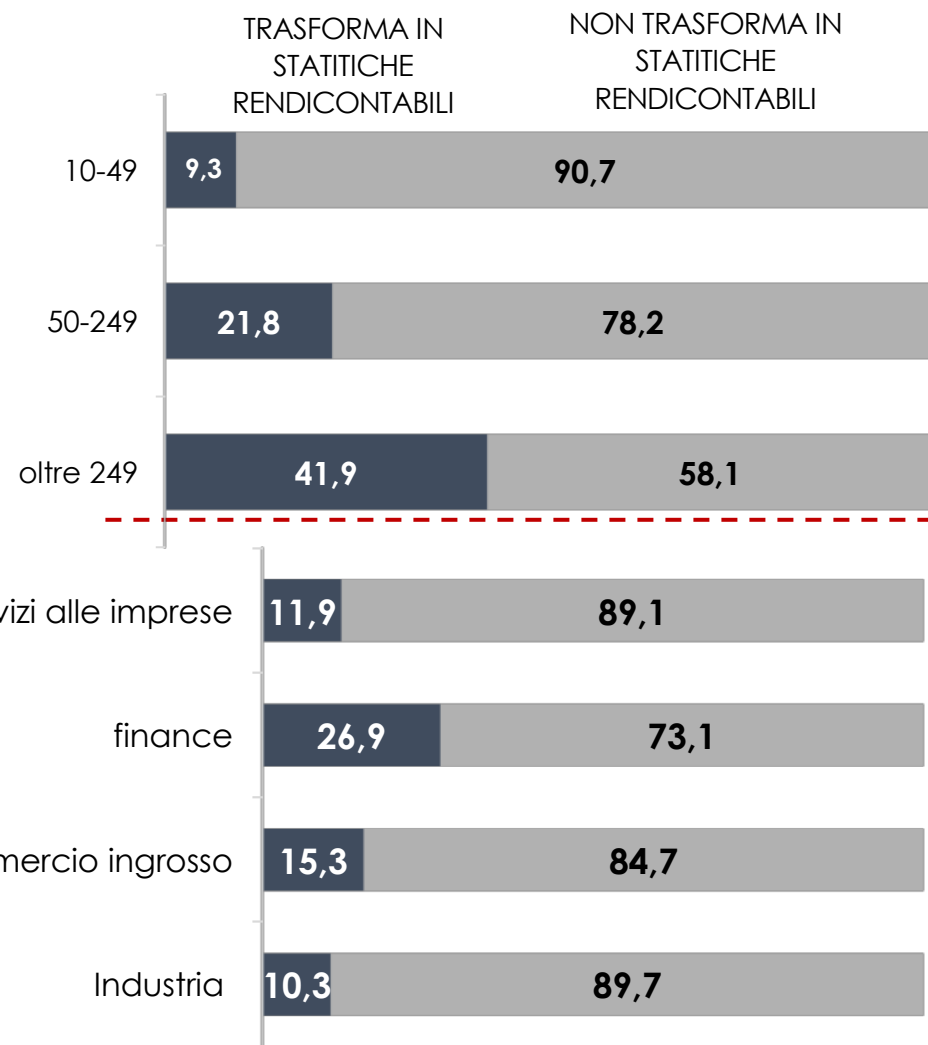


11,3%

Trasformano in statistiche rendicontabili quanto svolto per la sostenibilità

DIMENSIONI

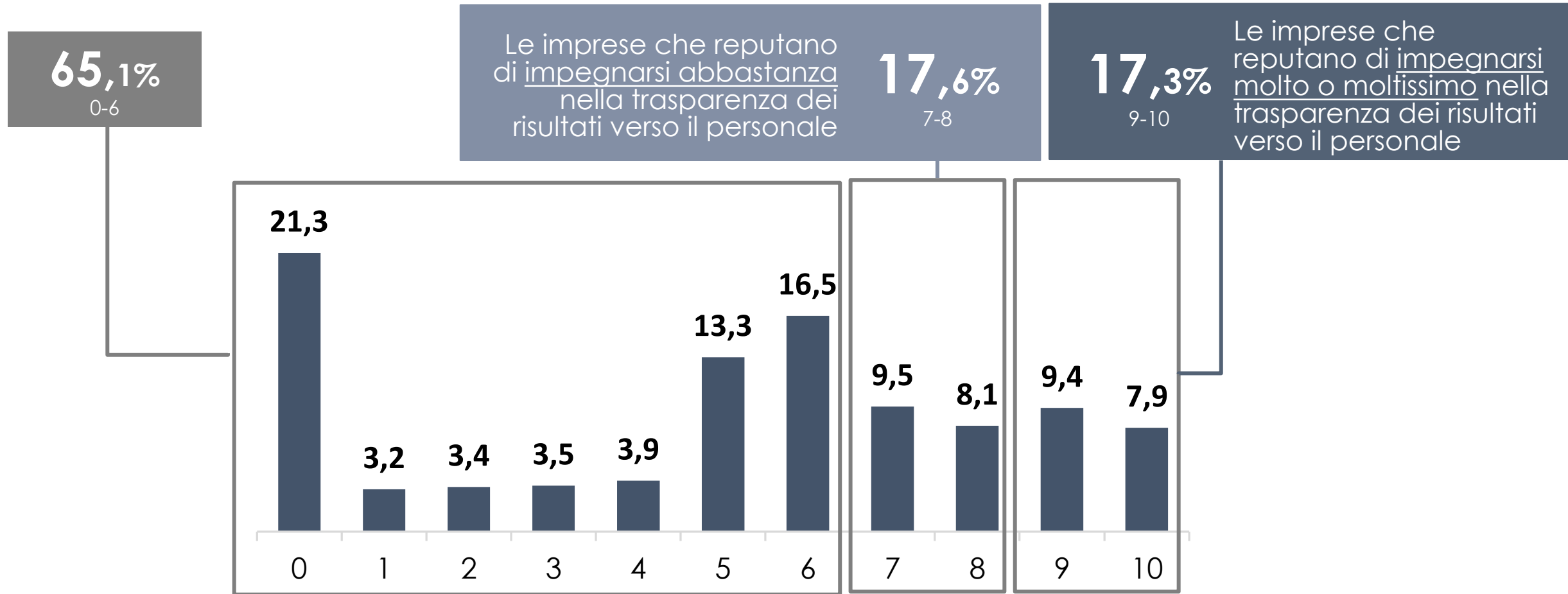
SETTORE



Base campione: 463 casi. solo le imprese che si definiscono molto, abbastanza, poco sostenibili. I dati sono riportati all'universo.

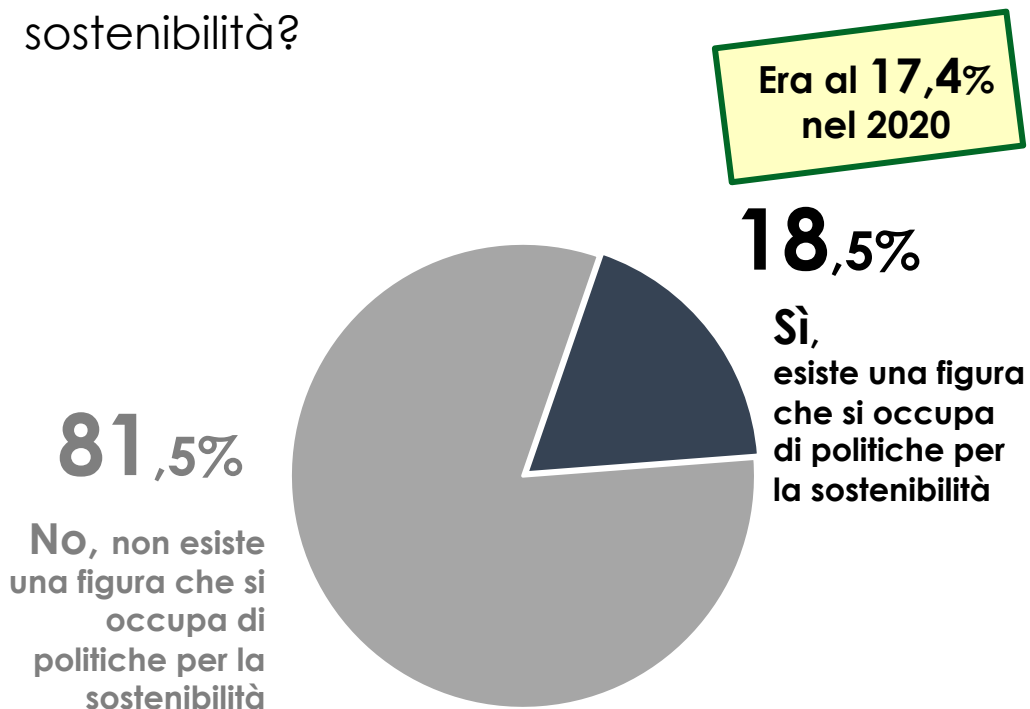
Trasparenza sui risultati con i dipendenti | L'impegno che le imprese si riconoscono circa la trasparenza dei risultati aziendali nei confronti del personale è alto per il 17,3%, medio per il 17,6%, scarso per il 65,1%. I risultati sono in linea con i dati del 2020.

Nella Sua impresa, quanto viene fatto in termini di trasparenza dei risultati aziendali nei confronti del personale (per esempio la condivisione di documenti quali il bilancio, l'annual report, ecc.)?



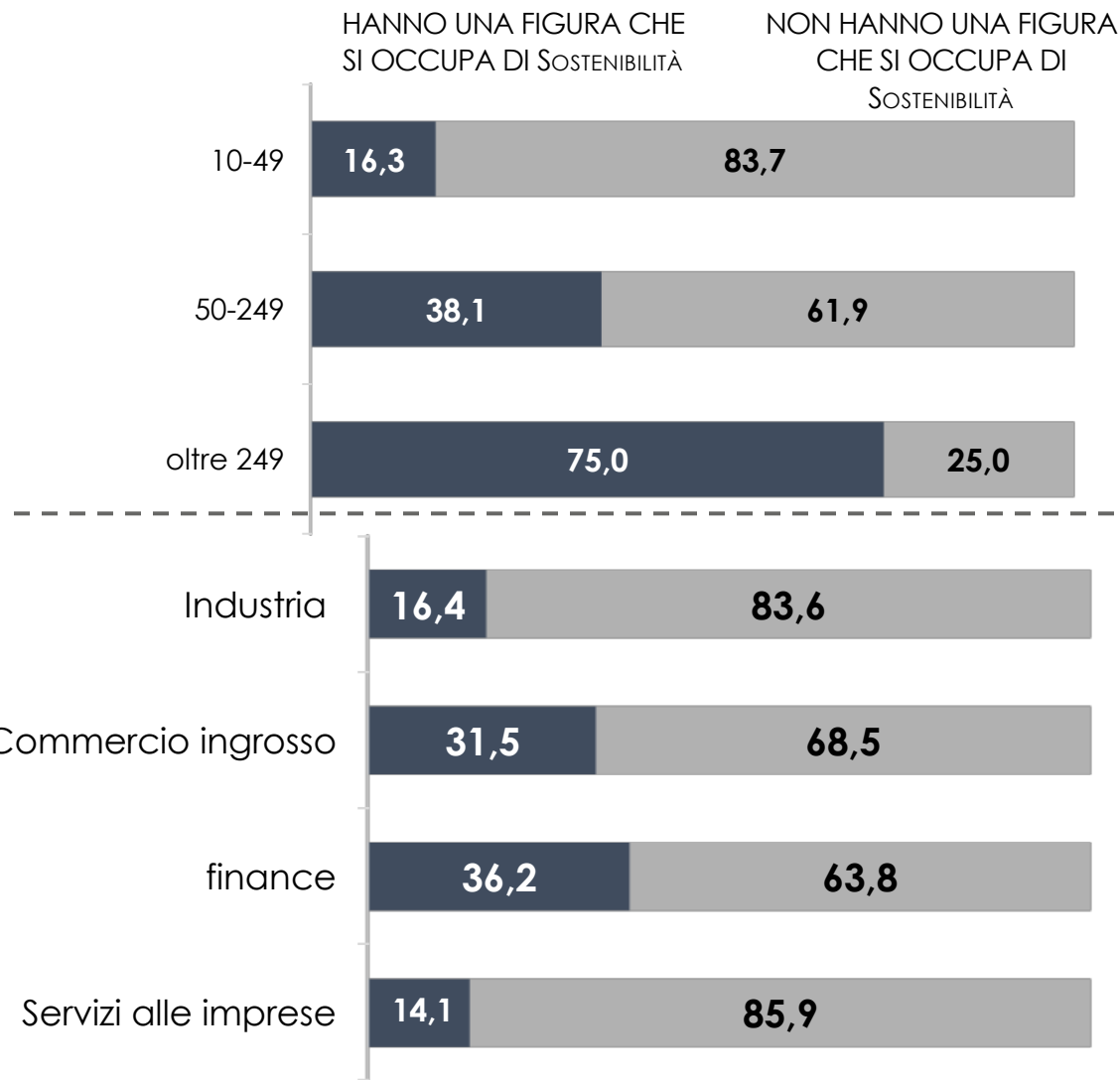
Sostenibilità organizzazione e investimenti | Nel 18,5% delle imprese esiste una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità. Il dato arriva al 75% nelle imprese con oltre 250 addetti e al 36% nel settore finance, cresce anche l'ingrosso (31,5%).

Nella Sua azienda è attualmente presente una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità?



DIMENSIONE

SETTORE



Sostenibilità organizzazione e investimenti | La figura che si occupa di politiche di sostenibilità è più frequentemente inquadrata nel reparto amministrativo (21,4%) e controllo di gestione 16,5%.

In quale reparto aziendale è inquadrata la figura che si occupa di politiche per la sostenibilità?
(Solo le imprese che hanno una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità)

	TOTALE	DATO ACCENTUATO IN:		
		10-49 addetti	50-249 addetti	Oltre 250 addetti
Amministrazione	21,4	27,7	11,4	2,6
Controllo di gestione	16,5	14,4	17,7	27,3
Ricerca e Sviluppo	10,0	12,1	6,9	3,0
Produzione	10,0	0,0	4,4	0,0
Logistica	9,6	13,9	0,0	2,8
Direzione	8,8	11,0	3,4	6,6
Risorse Umane	6,5	0,0	24,3	9,5
Marketing	6,3	8,7	2,1	,2
Qualità, sicurezza e ambiente	5,7	0,0	16,7	18,3
Comunicazione	2,9	1,1	0,0	21,7
Acquisti	1,0	0,0	3,1	2,9
Altro (logistica, vendita, packaging..)	1,2	11,0	9,9	5,1

Base campione: 193 casi. solo le imprese che hanno una figura che si occupa di politiche per la sostenibilità I dati sono riportati all'universo.

Agenda



Premessa e considerazioni generali di sintesi



Sostenibilità

- *Sostenibilità ambientale*
- *Sostenibilità socio-economica*



L'impulso del Recovery plan sulla sostenibilità



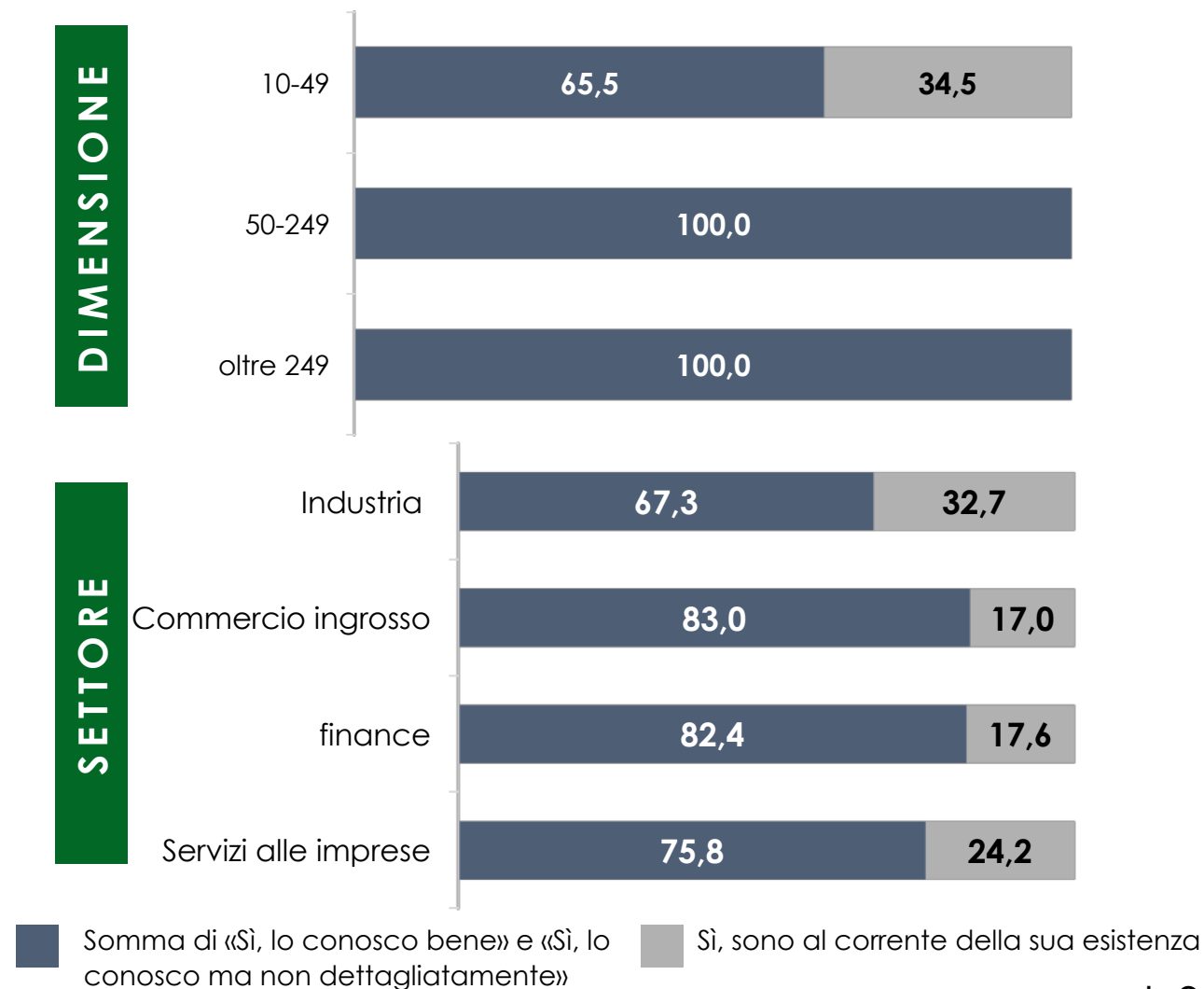
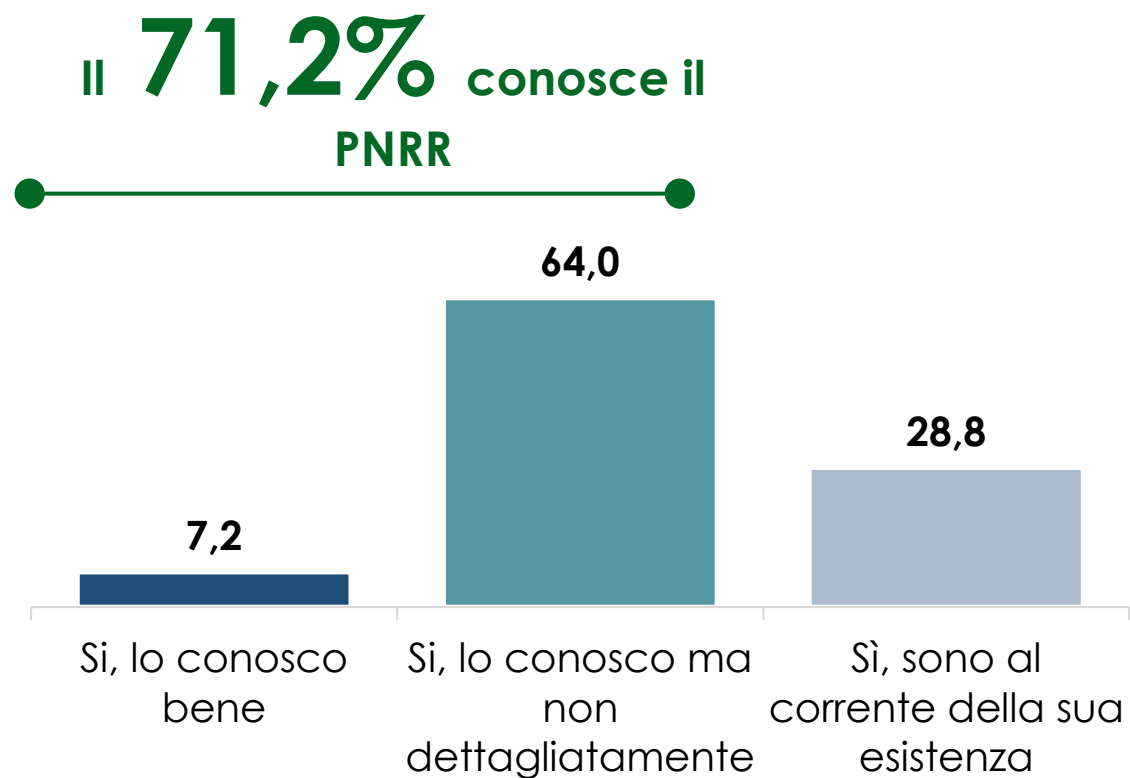
L'ecosistema sostenibile



Metodo

Conoscenza del PNRR | Più di 7 imprese su 10 conoscono il PNRR, ma solo il 7,2% afferma di conoscerlo in dettaglio.

La sua impresa è a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 25 aprile 2021 al Parlamento?

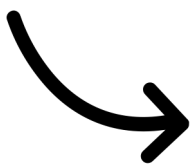
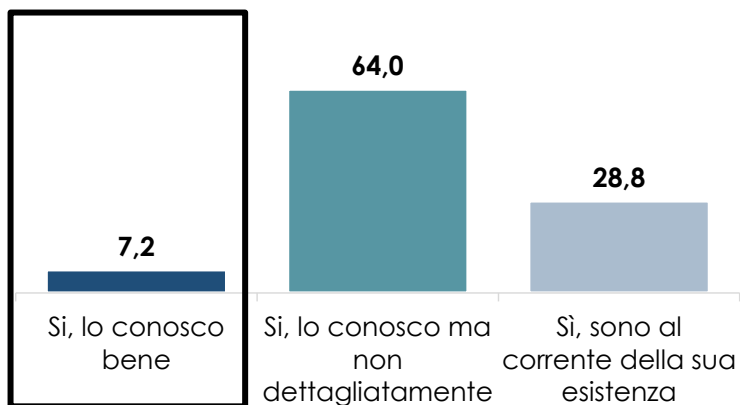


Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

PNRR e investimenti previsti | Tra le imprese che conoscono bene il PNRR il 93% ha già in programma di impegnarsi in investimenti previsti nell'area dell'efficiamento energetico, l'87% in quella dell'utilizzo delle rinnovabili, il 77% nell'economia circolare.

Per memoria...

La sua impresa è a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?



La Sua impresa ha già in programma di impegnarsi in investimenti previsti in una delle 4 aree previste dal PNRR? (Solo coloro che conoscono bene il PNRR)



Base campione: 51 casi. Solo coloro che conoscono bene il PNRR I dati sono riportati all'universo.

PNRR e nuove figure aziendali | Quasi il 42% delle imprese prevede di introdurre nel proprio organico figure in grado di rendere più eco-compatibili le attività aziendali, oltre il 20% intende farlo, ma non nei prossimi 3 anni.

Alla luce degli investimenti previsti dal PNRR, nei prossimi 3 anni la sua impresa intende introdurre nel proprio organico, figure in grado di rendere più eco-compatibili le attività aziendali?

Il **41,6%** intende introdurre nel proprio organico, figure in grado di rendere più eco-compatibili le attività aziendali

4,2

Sì, se ne occuperà la figura già preposta alle politiche per la sostenibilità

15,6

Sì, ne introdurremo una e sarà una figura nuova

21,7

Sì, intendiamo farlo, ma non nei prossimi 3 anni

58,4

No, non c'è questa intenzione

Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

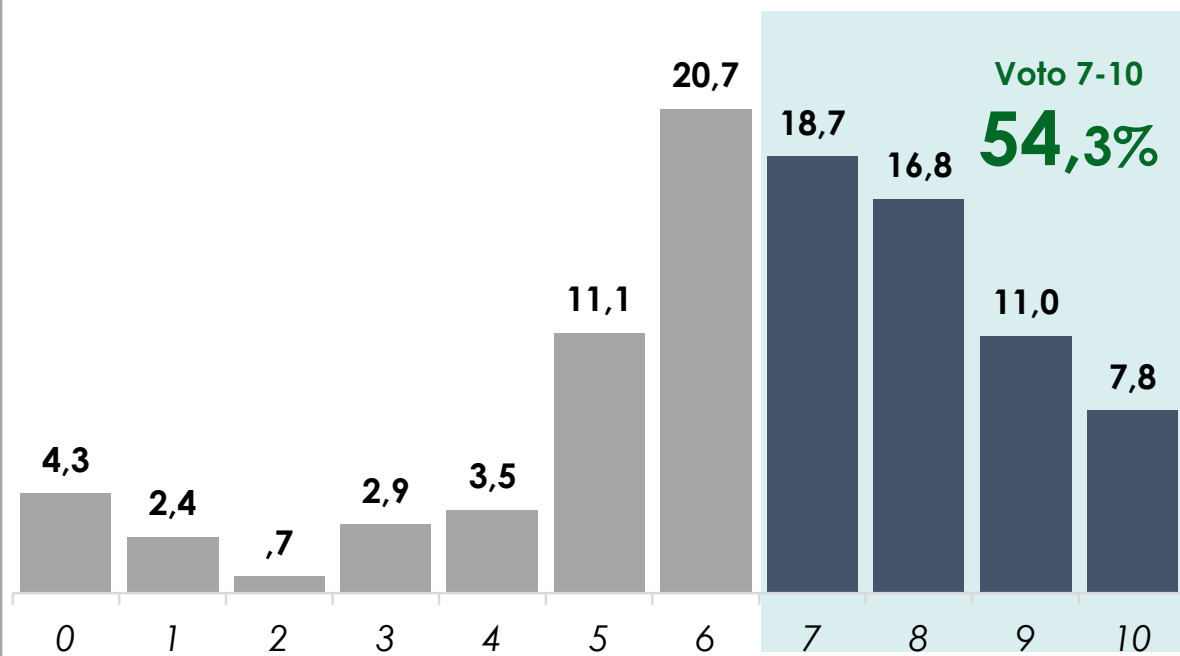
Impatto positivo del PNRR | Il 54% delle imprese prevede un impatto positivo della 'componente' «Economia circolare e agricoltura sostenibile» sull'economia del Paese, il 26% lo prevede anche sull'andamento della propria impresa.

Quale prevede che sarà l'impatto positivo sull'economia italiana e sulla Sua impresa di ciascuna 'componente' prevista dalla "Rivoluzione verde e transizione ecologica? (Voto su scala 0-10)

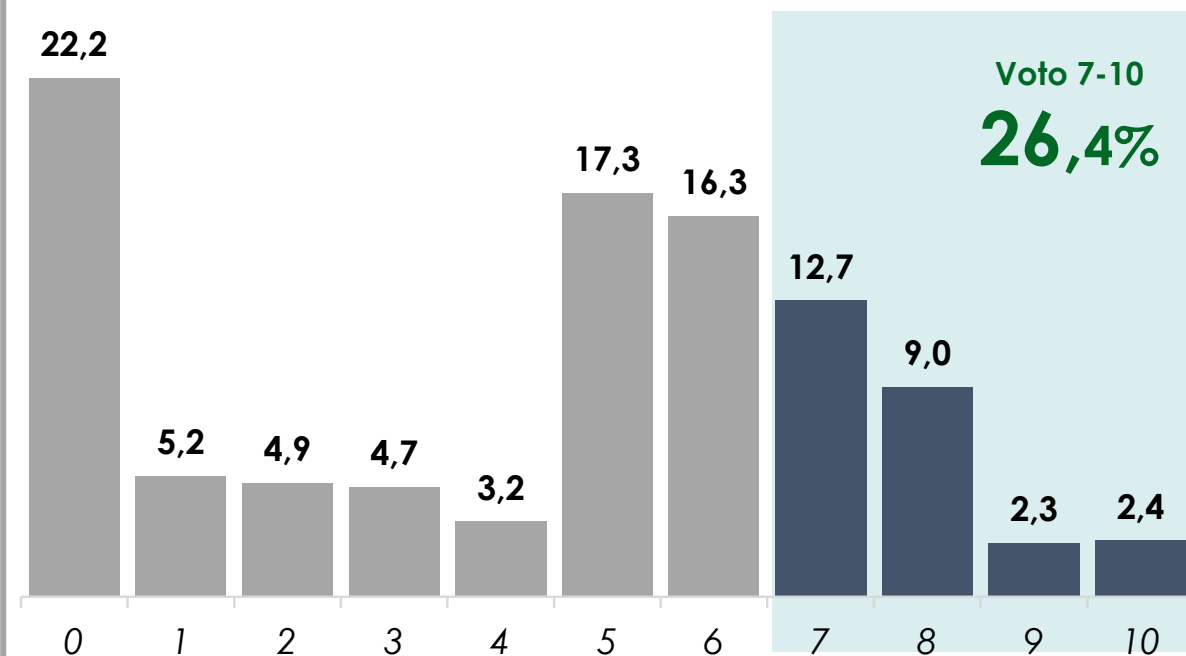
ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

(Gestione dei rifiuti e incentivazione dell'economia circolare con lo sviluppo di filiere del riciclo e sviluppo di una filiera agricola/alimentare smart e sostenibile tramite supply chain verdi)

... Impatto positivo sull'economia italiana



... Impatto positivo sulla mia impresa



Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

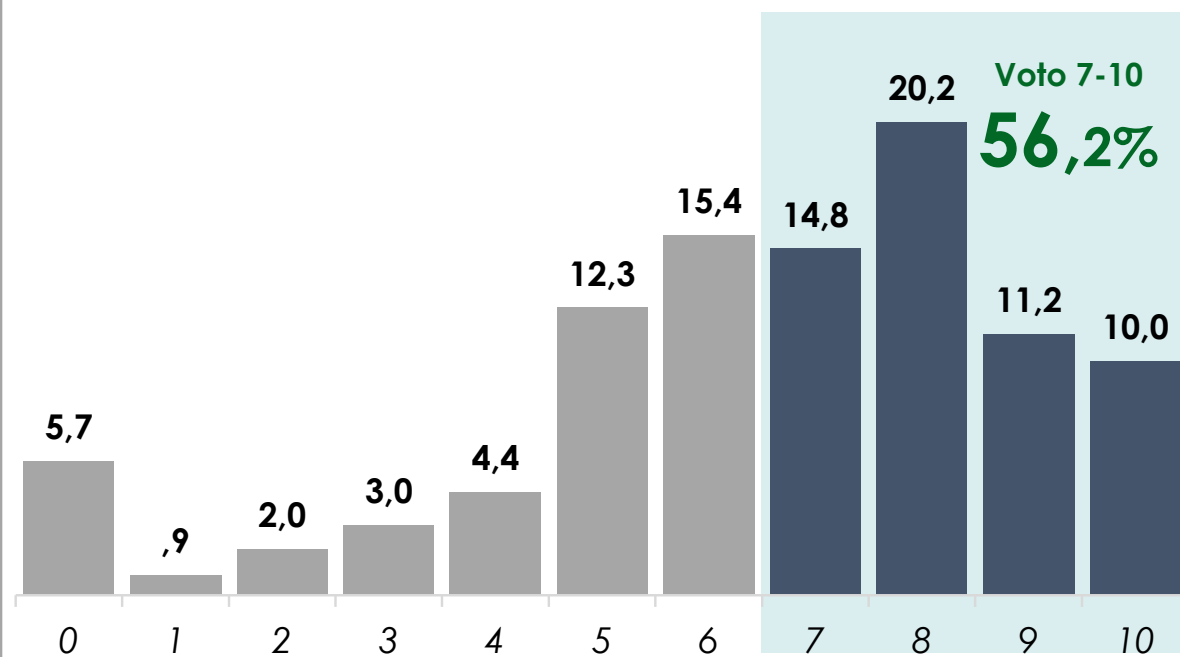
Impatto positivo del PNRR | Il 56% delle imprese prevede un impatto positivo della 'componente' «Energie rinnovabili, rete e mobilità sostenibile» sull'economia del Paese, il 31% lo prevede anche sull'andamento della propria impresa.

Quale prevede che sarà l'impatto positivo sull'economia italiana e sulla Sua impresa di ciascuna 'componente' prevista dalla "Rivoluzione verde e transizione ecologica? (Voto su scala 0-10)

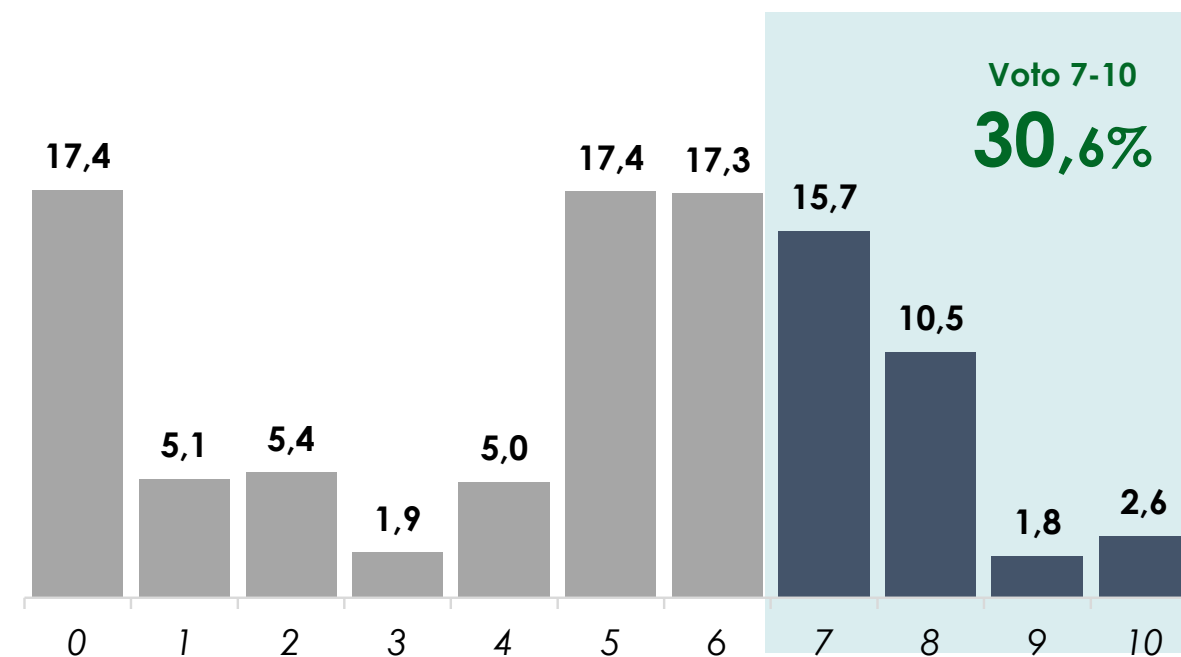
ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(incremento della penetrazione delle rinnovabili compreso l'idrogeno con progressiva decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali e focus sulla mobilità sostenibile)

... Impatto positivo sull'economia italiana



... Impatto positivo sulla mia impresa



Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

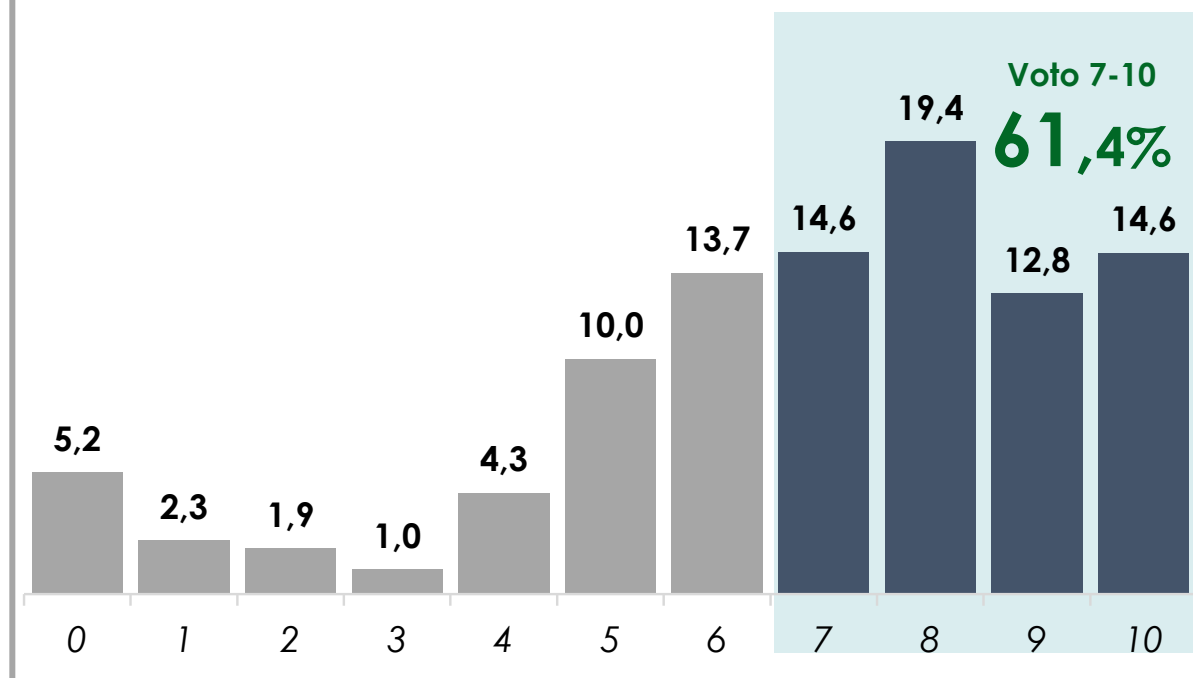
Impatto positivo del PNRR | Il 61% delle imprese prevede un impatto positivo della 'componente' «Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici» sull'economia del Paese, il 34% lo prevede anche sull'andamento della propria impresa.

Quale prevede che sarà l'impatto positivo sull'economia italiana e sulla Sua impresa di ciascuna 'componente' prevista dalla "Rivoluzione verde e transizione ecologica? (Voto su scala 0-10)

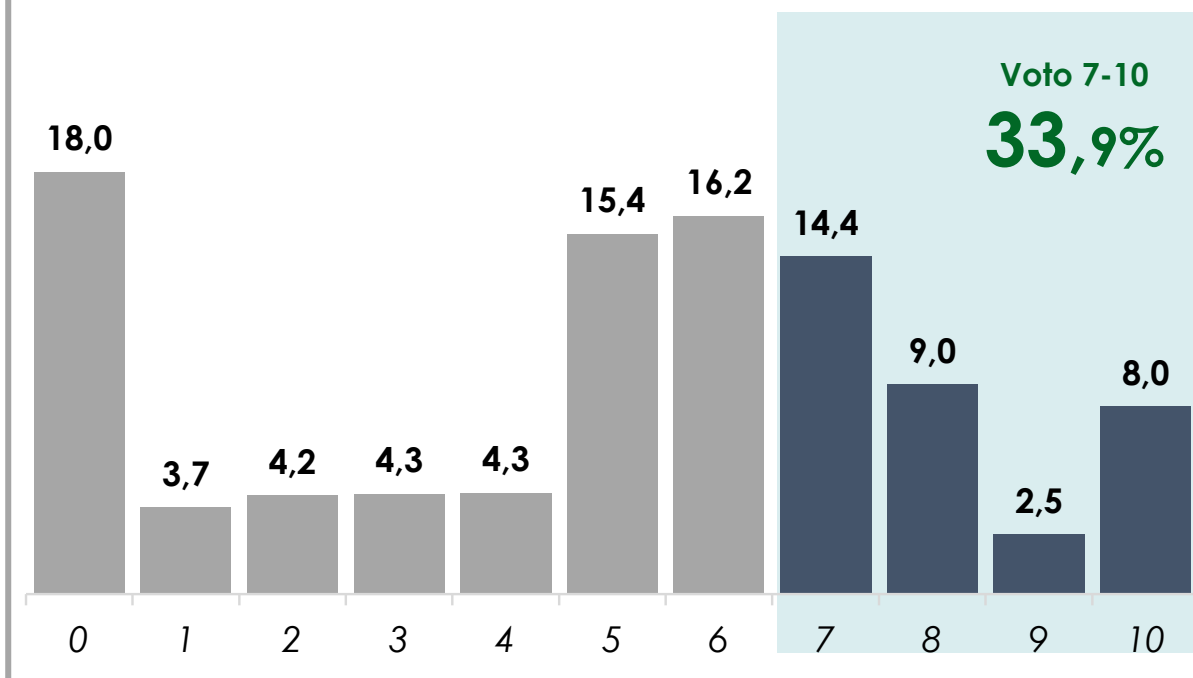
EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

(Ristrutturazione ed efficientamento energetico di edifici privati con il 'superbonus' e recupero di edifici pubblici)

... Impatto positivo sull'economia italiana



... Impatto positivo sulla mia impresa



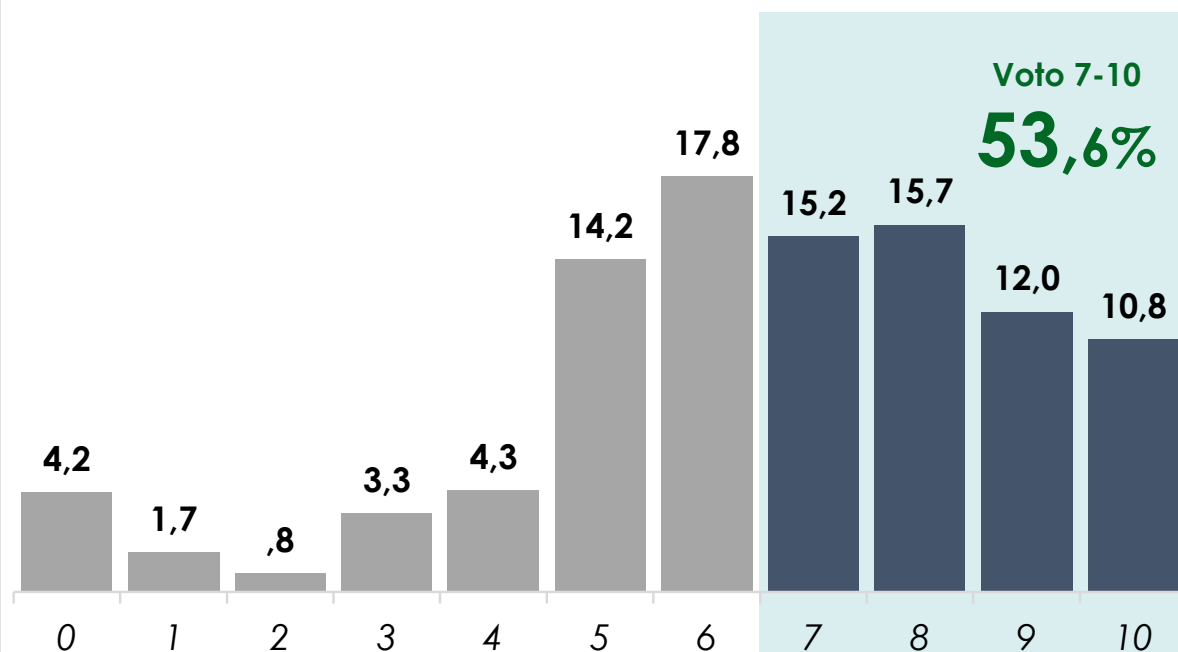
Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Impatto positivo del PNRR | Il 54% delle imprese prevede un impatto positivo della 'componente' «Tutela del territorio e della risorsa idrica» sull'economia del Paese, il 27% lo prevede anche sull'andamento della propria impresa.

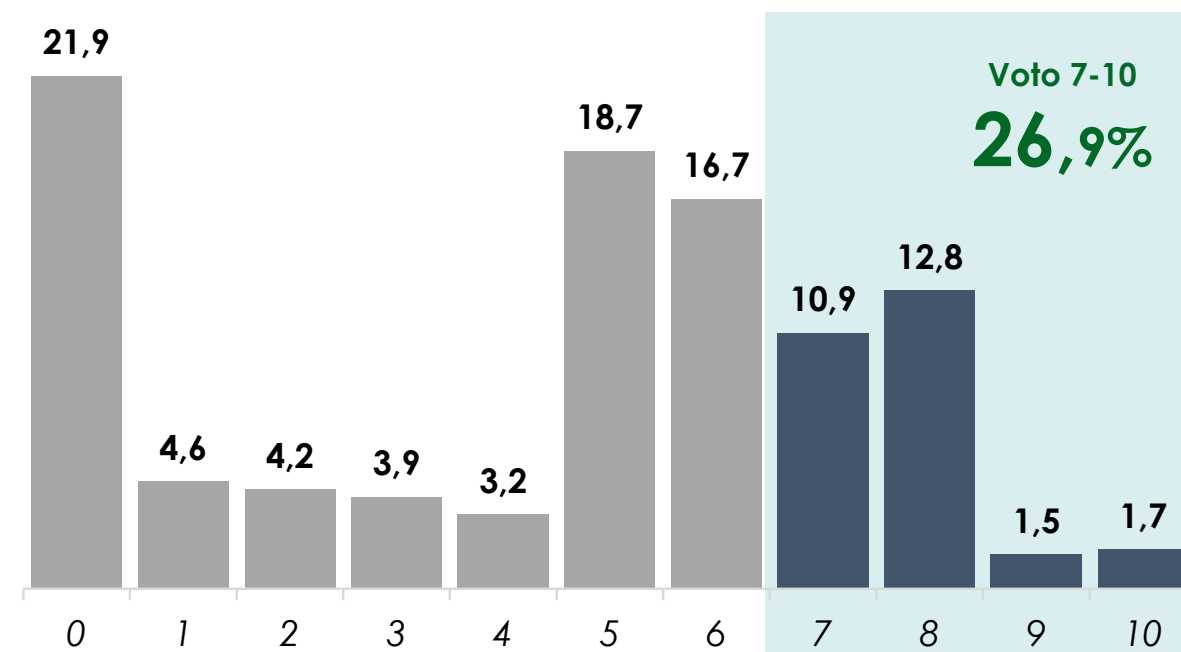
Quale prevede che sarà l'impatto positivo sull'economia italiana e sulla Sua impresa di ciascuna 'componente' prevista dalla "Rivoluzione verde e transizione ecologica? (Voto su scala 0-10)

TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

... Impatto positivo sull'economia italiana



... Impatto positivo sulla mia impresa



Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Impatto positivo del PNRR – Sull’andamento dell’impresa | Dettaglio per settore e dimensione

Quale prevede che sarà l’impatto positivo sulla Sua impresa di ciascuna ‘componente’ prevista dalla “Rivoluzione verde e transizione ecologica? (Voto su scala 0-10)

	TOTALE	Settore				Addetti		
		Industria	Commercio ingrosso	Finance	Servizi alle imprese	10-49	50-249	oltre 249
<i>(Somma di voti da 7 a 10)</i>								
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	33,9	39,4	33,4	55,3	28,9	32,6	42,0	48,3
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	30,6	28,6	40,5	32,7	30,2	28,9	41,0	47,3
Tutela del territorio e della risorsa idrica	26,9	23,1	49,6	30,1	22,3	25,8	33,3	35,9
Economia circolare e agricoltura sostenibile	26,4	23,9	36,6	36,9	26,6	25,4	32,0	35,6

Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

La digitalizzazione | In virtù dei fondi del PNRR, quasi 6 imprese su 10 prevedono di investire nel digitale nei prossimi 3 anni, tra queste il 68% pensa a soluzioni in cloud.

La missione n.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) riguarda, tra le altre cose, la digitalizzazione del sistema produttivo italiano.

Quali sono gli strumenti digitali nei quali la sua impresa pensa di investire nei prossimi 3 anni?



Base campione: 485 casi. I dati sono riportati all'universo.

Agenda



Premessa e considerazioni generali di sintesi



Sostenibilità

- *Sostenibilità ambientale*
- *Sostenibilità socio-economica*



L'impulso del Recovery plan sulla sostenibilità



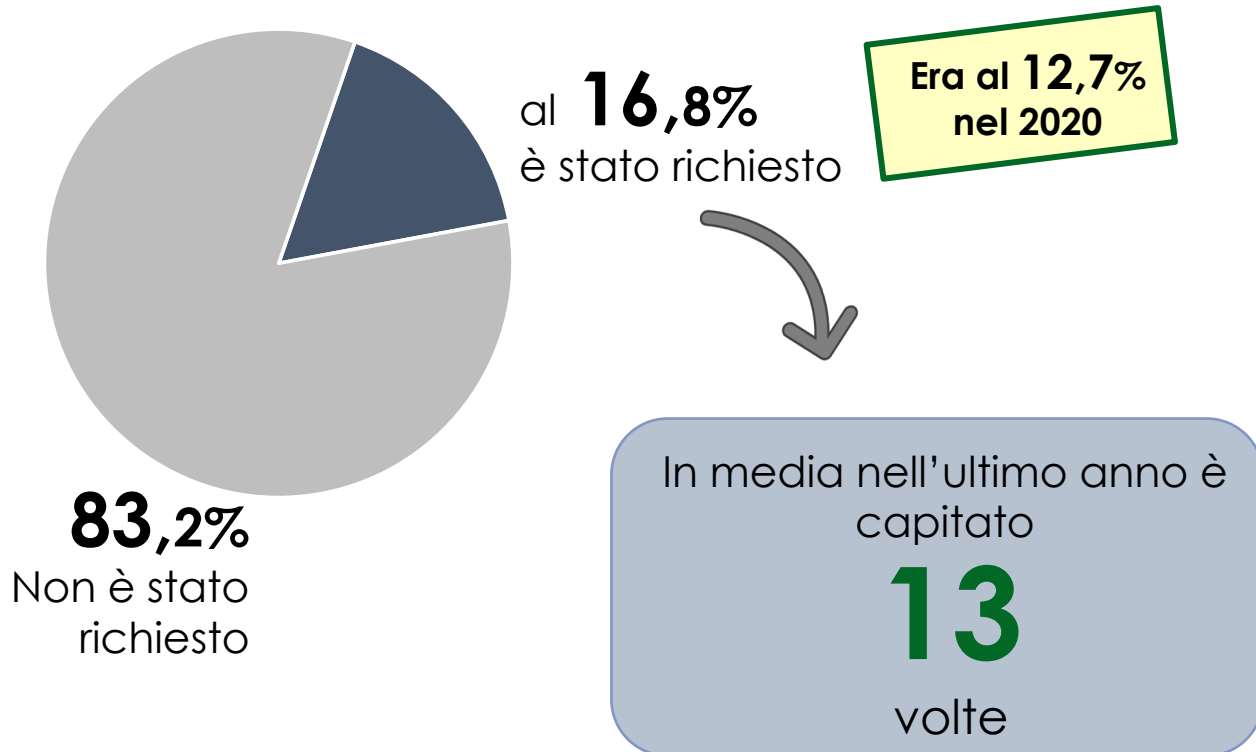
L'ecosistema sostenibile



Metodo

Sostenibilità di filiera | A quasi il 17% delle imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso è stato chiesto dai propri clienti di dimostrare di operare in una filiera sostenibile. Il dato registra un +4% rispetto all'osservatorio 2020.

Nell'ultimo anno, è capitato alla Sua impresa di ricevere da parte dei suoi clienti, la richiesta di dimostrare di operare in una filiera sostenibile? (Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso)



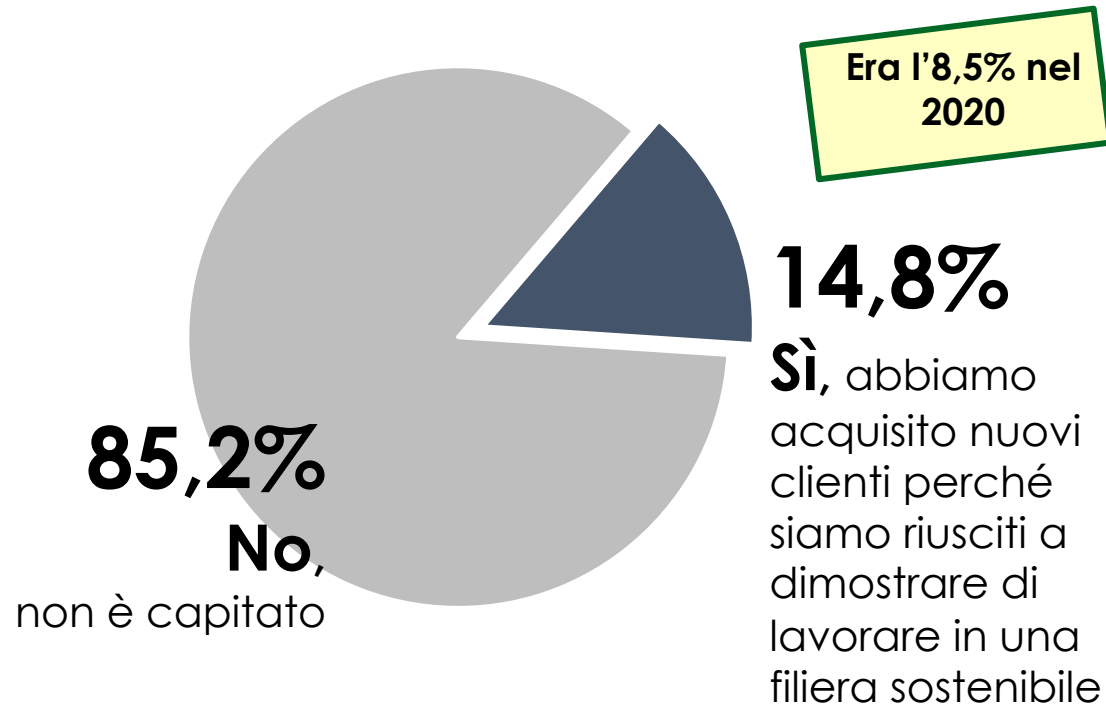
DATO ACCENTUATO IN:

	<i>N. medio di volte</i>
Piemonte	14
Lombardia	16
Veneto	17
Emilia Romagna	14
Commercio all'ingrosso	15
Imprese oltre 250 addetti	18
Imprese che internazionalizzano	14

Base campione: 272 casi. Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso. I dati sono riportati all'universo.

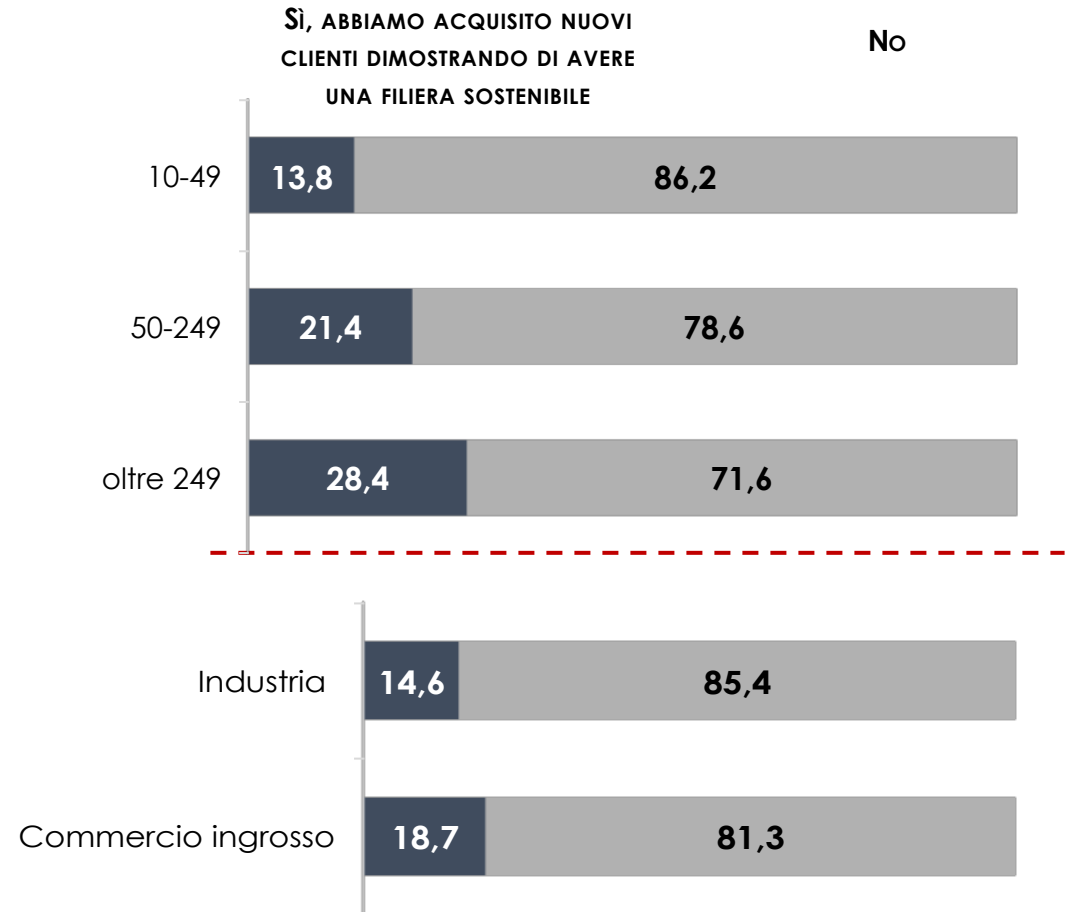
Sostenibilità di filiera | Anche le imprese che hanno acquisito nuovi clienti dopo aver dimostrato di lavorare in una filiera sostenibile sono in forte crescita rispetto al 2020 (+7%). Sono infatti il 14,8% delle imprese dell'industria e del commercio all'ingrosso.

Nell'ultimo anno ha acquisito nuovi clienti perché è riuscito a dimostrare di operare in una filiera sostenibile?
 (Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso)



DIMENSIONI

SETTORE

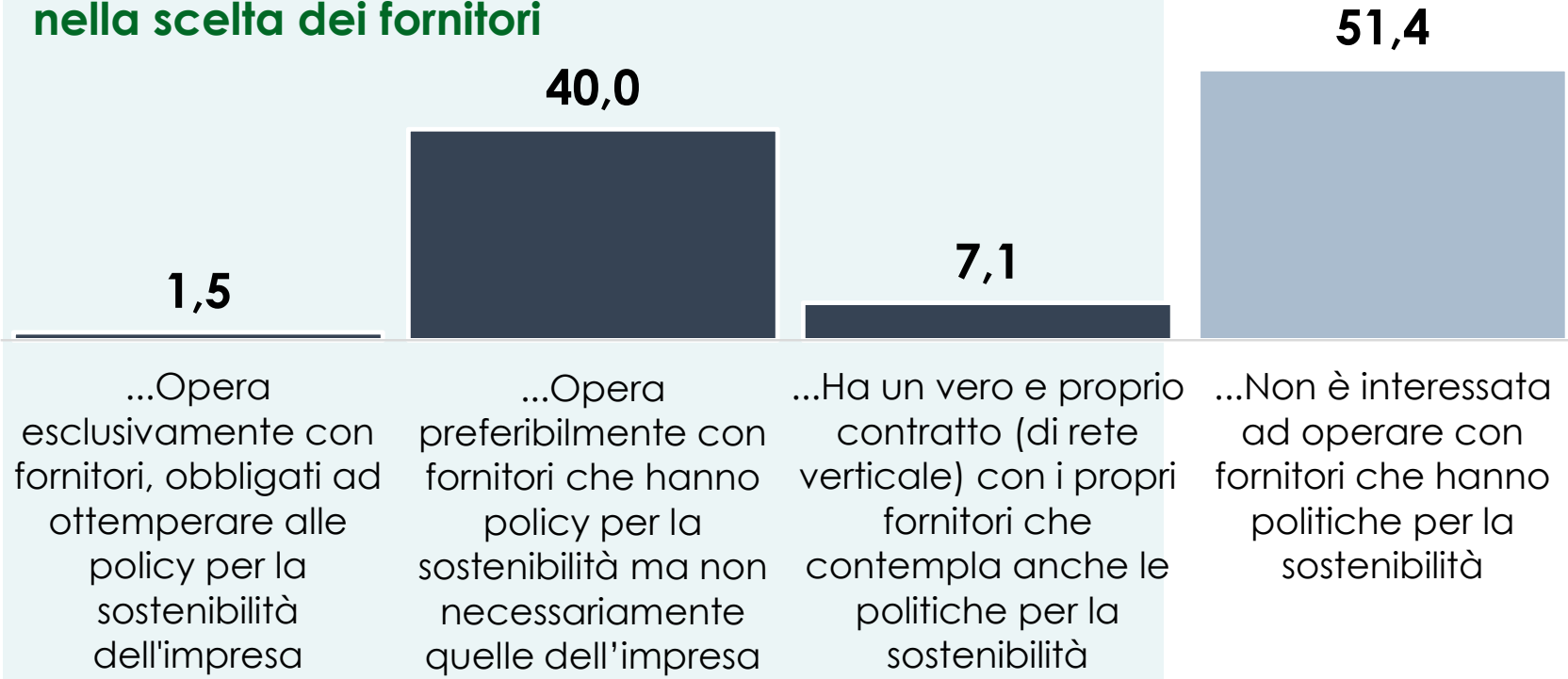


Base campione: 272 casi. Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso. I dati sono riportati all'universo.

Sostenibilità di filiera | Quasi la metà delle imprese dell'industria e dell'ingrosso tiene conto in qualche modo della sostenibilità nella scelta dei fornitori, il dato è accentuato nelle 4 regioni chiave, nel commercio all'ingrosso e tra le imprese grandi.

Nella scelta dei fornitori la sua impresa...
(Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso)

Il **48,6%** tiene conto della sostenibilità nella scelta dei fornitori



DATO ACCENTUATO IN:	
Chi tiene conto della sostenibilità nella scelta dei fornitori	%
Piemonte	54,6
Lombardia	61,5
Veneto	42,6
Emilia Romagna	54,8
.....	
Commercio all'ingrosso	52,2
.....	
Imprese oltre 250 addetti	63,4

Base campione: 272 casi. Solo imprese dell'industria e commercio ingrosso. I dati sono riportati all'universo.

Agenda



Premessa e considerazioni generali di sintesi



Sostenibilità

- *Sostenibilità ambientale*
- *Sostenibilità socio-economica*



L'impulso del Recovery plan sulla sostenibilità



L'ecosistema sostenibile



Metodo

Metodo | Scheda tecnica della ricerca

COMMITTENTE

Mediatyche Homina

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sulla sostenibilità delle imprese italiane nei settori: industria, commercio all'ingrosso, servizi alle imprese, servizi finanziari

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese per macroarea geografica (nord ovest, nord est, centro, sud e isole), per settori economici (industria, commercio all'ingrosso, servizi alle imprese, servizi finanziari); per classi dimensionali (0-49; 50-249; 250 e più).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

N. 485 casi (485 interviste a buon fine). Anagrafiche «non reperibili»: 1.247 (47,34%); «rifiuti»: 1.3842 (50,39%), «sostituzioni»: 4.348 (84,2%). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 4,4\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 1 giugno al 25 giugno 2021

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

TEAM DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani
Dott.ssa Barbara Esposito

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2021 © Copyright Format Research Srl



Format Research s.r.l.
Via Ugo Balzani 77, 00162 Roma, Italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 25.850,00 i.v.

www.formatresearch.com
Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

Format Business Intelligence s.r.l.
Via Sebastiano Caboto 22/a, 33170 Pordenone, Italia
format@pec.formatbusinessintelligence.com
cf, p. iva e reg. imp. pordenone 01786200939
rea pordenone 104460, cap. soc. € 10.000,00 i.v.